



CARITAS
DIOCESANA CARPI



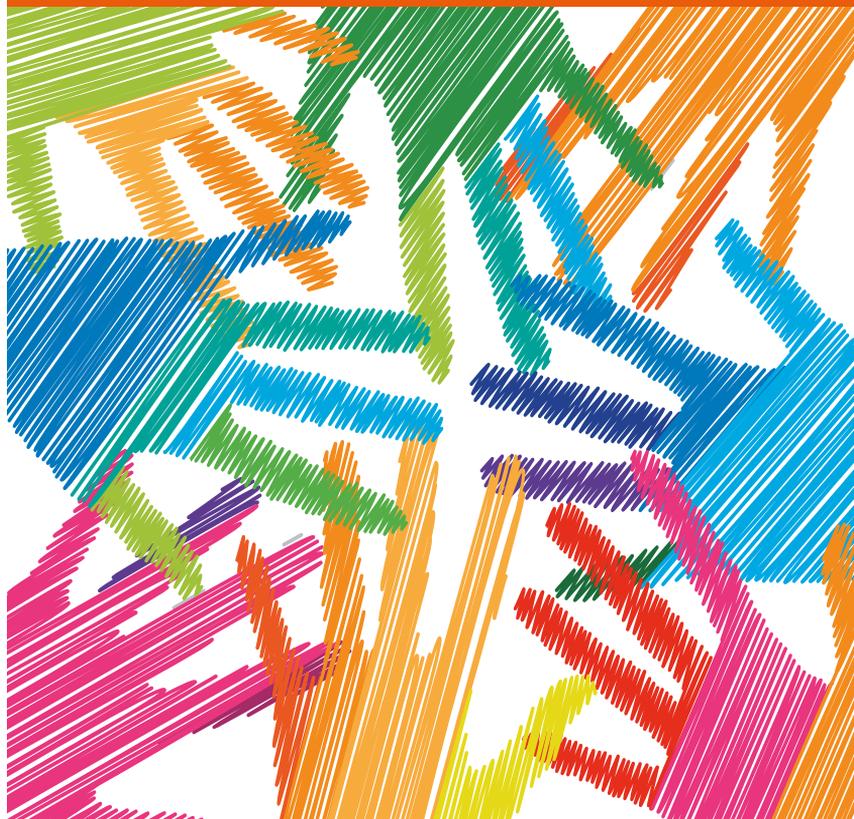
PORTA APERTA
MIRANDOLA

CARITAS CARPI - PORTA APERTA CARPI
RECUPERANDIA - PORTA APERTA MIRANDOLA

RAPPORTO DEI PROGETTI E DELLE ATTIVITÀ

A N N O

2017



CARITAS DIOCESANA DI CARPI

“RAPPORTO DEI PROGETTI E DELLE ATTIVITÀ ANNO 2017”

SOSTEGNO ED ANIMAZIONE DELLE CARITAS PARROCCHIALI

PERCORSO DI FORMAZIONE PERMANENTE

Anche quest'anno la Caritas diocesana ha sostenuto l'operato delle Caritas parrocchiali, curandone l'accompagnamento attraverso un percorso di formazione permanente, articolato in diversi incontri durante l'anno pastorale.

Il percorso ha come obiettivi il confronto e la riflessione condivisa su tematiche rilevanti per il servizio quotidiano accanto ai poveri, oltre che la costruzione di un orizzonte comune, pur nella specificità di ogni realtà parrocchiale.

Nell'anno 2017 sono stati organizzati i seguenti momenti formativi:

- 13 Maggio 2017, incontro sul tema:

"L'ALTRO E' UN DONO. PRENDERSI CURA DELL'ALTRO NELLA RELAZIONE D'AIUTO"

Intervento di Suor Maria Bottura - Psicologa e Psicoterapeuta del Consultorio Diocesano di Carpi

Sono seguiti racconti e testimonianze di:

Paola - *Comunità Papa Giovanni XXIII di Mirandola*

Giulia - *Educatrice Agape Mamma Nina di Carpi*

Irene - *Società della S. Vincenzo de Paoli di Mirandola*

- 18 Ottobre 2017, incontro:

La Caritas incontra i volontari Caritas Parrocchiali

presso la Parrocchia di San Giuseppe Artigiano di Carpi

In occasione del decennale dalla morte di Don Oreste Benzi, insieme alla Comunità Papa Giovanni XXIII sono stati organizzati i seguenti incontri:

- 16 Novembre 2017 incontro pubblico:

POPOLI IN VIAGGIO: INCONTRARSI, ACCOGLIERSI, INTEGRARSI

Caritas Diocesana racconta l'esperienza di "Protetto. Rifugiato a casa mia".

Seguono le testimonianze d'integrazione di giovani migranti del territorio.

Comunità Papa Giovanni XXIII: *Accoglienza e integrazione delle vittime della tratta, secondo don Oreste Benzi.*

• 19 Novembre 2017, **Giornata Mondiale dei Poveri**

NON AMIAMO A PAROLE MA CON I FATTI

"Desidero che le comunità cristiane, nella settimana precedente la Giornata Mondiale dei Poveri, che quest'anno sarà il 19 Novembre ... si impegnino a creare momenti di incontro e di amicizia, di solidarietà e di aiuto concreto" (Papa Francesco - Messaggio per la Prima G.M.P.)

Diverse le iniziative organizzate in molte Parrocchie della Diocesi: incontri di preghiera, momenti formativi e di sensibilizzazione in occasione delle S. Messe festive, cene, pranzi, rinfreschi di solidarietà che hanno coinvolto soprattutto le persone sole e bisognose del territorio, coltette a favore delle attività Caritas Parrocchiali, visita a casa presso le famiglie più in difficoltà.

La Caritas Diocesana insieme alla Comunità Papa Giovanni XXIII ha partecipato al pranzo comunitario presso la Parrocchia Madonna della Neve di Carpi, dove sono state coinvolte le famiglie e le persone in accoglienza presso le nostre strutture.

La Caritas diocesana è inoltre disponibile ad animare la parrocchia attraverso incontri formativi, di riflessione e di condivisione insieme ai volontari delle Caritas parrocchiali, ai gruppi giovanili, alle associazioni, ai catechisti, ai bambini o alle famiglie. Nell'anno 2017 la Caritas diocesana ha incontrato alcuni gruppi giovanili e di catechismo delle parrocchie della Diocesi.

PROGETTI FINANZIATI DAI FONDI 8XMILLE

La Caritas Diocesana realizza i progetti grazie ai finanziamenti provenienti dai fondi 8XMILLE destinati alla carità. Le informazioni dettagliate si trovano sul sito www.8xmille.it.

FONDO SALUTE

Il progetto finanziato dalla Custodia del Sacro Convento di Assisi, iniziato nell'anno 2015 e concluso nell'anno 2016, è stato rifinanziato per tutto l'anno 2017.

La partecipazione delle Caritas parrocchiali al progetto conferma il bisogno di intervenire su una categoria di spesa così importante per il benessere delle famiglie, ma spesso sacrificata a causa delle difficoltà economiche.

Il progetto ha come finalità quella di fornire alle Caritas parrocchiali, detentrici della relazione con le persone, uno strumento economico in più per sostenere le spese sanitarie delle famiglie in difficoltà.

Nel 2017 hanno aderito al progetto 20 parrocchie (Duomo, San Nicolò, Quartirolo, Santa Croce, San Bernardino, Cortile, Limidi, San Giuseppe, Fossoli, Novi, Rolo, Rovereto, Concordia, San Possidonio, Fossa, Mortizzuolo, Panzano, Sant'Antonio in Mercadello, Vallalta, Budrione), insieme alle associazioni diocesane (Porta Aperta Carpi, Porta Aperta Mirandola), oltre ad Agape di Mamma Nina e l'Associazione S. Vincenzo di Mirandola.

Nell'anno 2017 sono stati rimborsati alle famiglie accompagnate dalle Caritas parrocchiali e dagli enti sopra riportati, previa regolare documentazione attestante le spese sanitarie sostenute, la somma totale 20.000 Euro.

Il fondo è stato rinnovato anche per l'anno 2018 e si estenderà fino al 2019, grazie al contributo proveniente da fondi 8XMILLE messo a disposizione dalla Diocesi di Carpi.

“PROGETTO SCUOLA” A SOSTEGNO DEL DIRITTO ALLO STUDIO

“Il “Progetto Scuola” parte dalla consapevolezza che anche la povertà culturale e la mancanza di opportunità educative sono un bisogno su cui intervenire. Il progetto favorisce l'integrazione scolastica attraverso l'attivazione di percorsi educativi significativi e il sostegno nell'acquisto di materiale scolastico e libri di testo. Le spese riconducibili all'istruzione sono infatti una voce importante nel bilancio delle famiglie, che non sempre trovano le risorse per far fronte a tutte le spese legate alla scuola. Questo può creare difficoltà, differenze, ed esporre i ragazzi a richieste che rendono già in partenza più faticoso il loro percorso di studio. I fondi a disposizione di questo progetto sono stati erogati all'inizio dell'anno 2018, ampio dettaglio verrà illustrato nel prossimo rapporto 2019.

PROGRAMMA ALIMENTARE - GIORNATA DELLA CARITÀ 2017

In seguito alla visita di Papa Francesco a Carpi la giornata della carità che si realizzava nel tempo di Quaresima, è stata spostata a domenica 14 Maggio, e anche nel 2017 è stata dedicata alla promozione di iniziative verso chi soffre, sostenendo i progetti di Caritas Diocesana. La colletta ha riguardato il sostegno all'acquisto di generi alimentari, attraverso l'erogazione alle parrocchie della Diocesi di buoni alimentari spendibili direttamente in alcuni dei supermercati di Carpi e Mirandola. Hanno beneficiato dell'intervento 30 Parrocchie, per un totale erogato di 17.600 euro in alimenti ritenuti di prima necessità.

La Caritas diocesana ha inoltre promosso nella parrocchie le raccolte alimentari organizzate dalla Coop in tutti i punti vendita del territorio diocesano il 6 maggio 2017 e il 7 ottobre 2017. Hanno aderito alla colletta 15 parrocchie e le Associazioni Porta Aperta Carpi e Mirandola, in ognuna di queste occasioni i volontari hanno portato direttamente nei centri di ascolto e parrocchie circa 500 scatoloni di alimenti donati. La Caritas ha partecipato anche alla raccolta di materiale scolastico che si è tenuta all' IperCoop di Carpi il 6 settembre 2017.

"Orto del Vescovo"

In forma sperimentale è iniziato nell'aprile 2017 la distribuzione dei prodotti dell'orto biodinamico, realizzato dalla Cooperativa Sociale Nazareno. La coltivazione di questi prodotti è avvenuta a cura delle persone svantaggiate seguite dalla Cooperativa nell'ambito dell'iniziativa denominata “Orto del Vescovo” che prevede appunto la distribuzione di parte di tali beni alle persone in difficoltà segnalate dalla Caritas Diocesana. In forma strutturata prenderà il via anche nel 2018, sempre in collaborazione con la Caritas, da fine maggio/inizio giugno ovvero appena i prodotti saranno disponibili. I prodotti donati sono di alta qualità e coltivati senza utilizzo di diserbanti o altri prodotti chimici.

ANIMAZIONE RIVOLTA AI GIOVANI

SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO

È continuata anche nell'anno 2017 l'opportunità offerta dalla Caritas ai giovani di vivere un'esperienza di servizio significativa, dalle forti ricadute educative e di collaborazione con le realtà del territorio che si occupano di povertà, attraverso il servizio civile nazionale. Nell'ottobre 2017 hanno terminato il servizio presso la Caritas di Carpi 10 giovani, e sono stati avviati ai nuovi progetti di servizio civile nazionale altri 7 giovani. Le sedi coinvolte sono 4: Istituto Figlie della provvidenza per le sordomute, Associazione Porta Aperta di Carpi, Agape di Mamma Nina, Centro di riuso e recupero Recuperandia.

PROGETTO IN COLLABORAZIONE CON LA PASTORALE GIOVANILE “CROCEVIA DI PACE”

Il progetto Crocevia di pace, partito ufficialmente nel mese di ottobre 2014, proseguito nei successivi 3 anni, è stato realizzato sul territorio dei Comuni di Carpi, Novi, Concordia e San Possidonio grazie ad un finanziamento di Caritas Italiana, della Custodia del Sacro Convento di Assisi e alla collaborazione fra Caritas Diocesana e Ufficio di Pastorale Giovanile. Il progetto si è concluso alla fine del Mese di Novembre 2017.

Si è trattato di un progetto di Educativa di strada rivolto ai gruppi informali di giovani del territorio. Obiettivo del progetto è l'incontro con i ragazzi là dove sono, per farsi accettare, entrare nelle loro dinamiche personali e di gruppo con discrezione e coinvolgerli in proposte educative o in giochi, argomenti o piccole attività da svolgere subito in strada, nelle piazze o nei locali pubblici.

Nell'ultima edizione, quella del 2017, il progetto ha rafforzato nuove e vecchie relazioni di ascolto e di conoscenza con i giovani incontrati nei loro principali luoghi di aggregazione, cercando di rivolgere un'attenzione maggiore anche ai giovani del campo Sinti di Carpi, i quali sono a forte rischio emarginazione. Anche i giovani che non hanno concluso il percorso di studio superiore e che tentano di inserirsi nel mondo del lavoro senza risultato sono stati accompagnati attraverso una formazione professionale da spendere a livello lavorativo e un sostegno alla ricerca del lavoro.

Molti sono i giovani incontrati che sentono il peso di contribuire economicamente alla famiglia d'origine, soprattutto dopo la crisi economica che ha visto la perdita del lavoro per molti dei loro genitori. L'obiettivo generale rimane quello di sensibilizzare la comunità diocesana all'incontro con i giovani ed educare questi ultimi alla costruzione di relazioni di qualità affrontando insieme i temi della povertà, della solidarietà e della legalità attraverso attività ludico-formative nei loro principali luoghi di aggregazione.

Nell'anno 2017 sono stati incontrati circa 50 giovani, soprattutto attraverso l'Oratorio Cittadino Eden in collaborazione con la Pastorale Giovanile e l'Associazione Effatà Onlus; sono stati inoltre realizzati percorsi di sostegno scolastico per circa 10 giovani del campo Sinti di Carpi; sono stati coinvolti nella realizzazione del progetto circa 10 giovani volontari che hanno supportato e affiancato i due educatori nelle attività.

Inoltre, sono stati redatti 5 curriculum vitae e sono stati informati e accompagnati circa 30 giovani nella ricerca del lavoro; sono state realizzate 2 giornate di servizio comunitario (una di pulizia del parco pubblico di Concordia s/S, l'altra di formazione sui temi della legalità, del rispetto delle regole e della non violenza in collaborazione con la San Vincenzo De Paoli Gruppo Concordia-Mirandola). Inoltre, un'altra attività risultata molto positiva per 3 giovani fortemente a rischio esclusione sociale è stato un periodo di 6 mesi di servizio volontario presso il Centro Anziani “Tenente Marchi” di Carpi.

LABORATORI SCOLASTICI

Si è consolidato, nel corso degli anni, l'attività di incontro e di dialogo con i giovani attraverso i laboratori scolastici proposti dalla Caritas Diocesana di Carpi agli istituti secondari di secondo grado del territorio diocesano. La scuola continua ad essere considerata un importante e efficace luogo di sensibilizzazione alle fragilità e alle problematiche che abitano il nostro territorio. La presenza della Caritas nelle scuole superiori della Diocesi rappresenta, in modo sempre più costante negli anni, un'occasione di riflessione e di stimolo per i giovani studenti che attraversano un periodo decisivo per la costruzione della propria personalità e identità sociale.

Durante l'anno 2017 abbiamo incontrato 3 classi prime dell'Istituto Tecnico “A. Meucci” di Carpi per un totale di circa 70 giovani tra i 14 e i 17 anni; 7 classi seconde dell'Istituto Tecnico “Antonio Meucci” e

dell'Istituto Professionale "Carlo Cattaneo" di Carpi per un totale di circa 150 studenti di un'età compresa tra i 15 e i 18 anni. Inoltre, quest'anno, è stato proposto alle scuole un laboratorio formativo attraverso la Mostra Interattiva "In Fuga dalla Siria", allestita presso gli attuali locali dell'Ufficio Caritas Diocesana in Via Peruzzi 38. L'allestimento della Mostra è stato possibile grazie alla collaborazione con Porta Aperta Carpi Onlus, Recuperandia Carpi, Cooperativa Sociale Il Mantello, Commissione Migrantes, Centro Missionario Carpi. I giorni di apertura, esclusivamente per le scuole, sono stati da lunedì 13 a venerdì 17 Novembre e da lunedì 20 a mercoledì 22 Novembre. Le classi coinvolte sono state 25 provenienti dagli istituti superiori di Carpi, in particolare Liceo Fanti, Iti, Istituto Nazareno, Vallauri e Meucci-Cattaneo, per un totale di circa 550 studenti e 34 insegnanti. In concomitanza con la Mostra, è stata realizzata una giornata formativa sul tema della Siria con 2 classi quarte interessate ad approfondire l'argomento (50 studenti coinvolti e 4 insegnanti). La giornata si è svolta presso l'Aula Magna dell'Istituto Meucci tramite la proiezione di un film seguito dalla testimonianza di un cittadino siriano e di una volontaria italiana la quale ha vissuto per alcuni anni in Siria durante i primi anni del conflitto.

I laboratori proposti dalla Caritas sono i seguenti:

Differenti contro l'indifferenza

Laboratorio che stimola nei ragazzi la riflessione sul concetto di pregiudizio, facendo emergere gli stereotipi che influiscono sulla percezione dell'altro e sperimentando, attraverso esercizi di decentramento, cosa significa essere vittime di stereotipi

Intrecci

Proposta che approfondisce il tema dell'immigrazione in Italia, per riflettere insieme sulla costruzione dell'identità culturale di ogni persona e sulle difficoltà e ricchezze che l'incontro quotidiano fra diversità culturali comporta.

Le nuove povertà

Il laboratorio mostra la povertà nella sua eterogeneità e ne investiga le cause ultime, oltrepassando il pregiudizio che interpreta il disagio economico unicamente come una responsabilità personale e fornendo dati e numeri che parlano in maniera oggettiva della povertà nel mondo e in Italia. L'incontro offre anche l'occasione per riflettere sulle proprie abitudini di vita e sui propri consumi.

ATTIVITA' REGIONALE CARITAS EMERGENZA

Rimaniamo vicini alla regione Marche dopo il terremoto che ha distrutto molte loro comunità e il gruppo emergenze della delegazione Caritas Emilia-Romagna per tutto il 2017 ha mantenuto un operatore e diversi volontari in quelle terre per sostenere gli operatori Caritas marchigiani. Un operatore di Caritas Carpi ha partecipato alle attività di animazione estive accompagnando a Luglio un gruppo di volontari Emiliani nei territori della diocesi di Fermo.

Nei vicini territori reggiani, precisamente nella parrocchia di Lentigione di Brescello, a Dicembre il gruppo emergenze è intervenuto a seguito dell'alluvione di quel territorio. Operando a coordinamento dei numerosi volontari e per la gestione delle attrezzature che Caritas aveva fatto arrivare, si è intervenuti inizialmente nell'asilo parrocchiale e in chiesa; nei giorni seguenti e per alcune settimane, aiutando anche le famiglie alluvionate.

CENTRI DI COMUNITÀ

Nel periodo di emergenza dovuta al terremoto del 2012 la pronta mobilitazione della rete Caritas – e i 3 milioni di euro subito stanziati dalla Conferenza Episcopale Italiana - hanno consentito risposte ai bisogni immediati e l'attivazione di significative esperienze di gemellaggi. Nelle realtà colpite, sono stati realizzati Centri di Comunità (strutture polifunzionali per attività liturgiche, sociali e ricreative), secondo quattro tipologie, da 150 a 330 mq, in riferimento alla popolazione e alle parrocchie coinvolte, con lo scopo di riaggregare e rafforzare il tessuto sociale.

Sono state raccolte le seguenti testimonianze dopo 5 anni dal terremoto:

Parrocchia di Budrione: "Inaugurata nell'Aprile 2013 principalmente come luogo per il Culto e per le celebrazioni causa inagibilità della Chiesa, è stata, e lo è tutt'ora, utilizzata per ogni altra attività che ruota attorno alla vita parrocchiale non avendo altro luogo dove poter svolgere momenti di ritrovo sia pastorali che educativi, oltre che ludici o comunque di convivialità.

Passiamo quindi dalla S. Messa, alla celebrazione dei sacramenti, agli appuntamenti di catechesi per adulti e bambini, a luogo di ritrovo per riunioni e doposcuola, fino ad arrivare alle cene comunitarie, corsi di ginnastica, tombola, feste di Carnevale, punto al coperto durante il Grest estivo, ritrovo per la preparazione dei cappelletti e comunque per qualunque attività che possa servire alla vita della parrocchia .

E' certo che senza questa struttura non avremmo potuto andare avanti. Ringraziamo ancora per questa grande opportunità."

Parrocchia di Fossa: "Il centro ha un uso prevalente per le celebrazioni liturgiche, e delle due salette adiacenti per il catechismo. Utilizzata dalla Parrocchia anche come sala riunioni o per attività ludiche, sagra, ecc. Per uso civico da parte del Comune per riunioni o altro. E' l'unica grande sala all'interno dell'area comunale perciò è stata e sarà sempre molto utilizzata."

Parrocchia di Mirandola: "Prevalente uso come sala liturgica, sia festiva che feriale. Insufficiente nelle festività principali che vengono svolte in uno spazio sportivo parrocchiale. Utilizzo delle aule laterali anche per lo svolgimento di incontri di catechismo e attività parrocchiali. Si sono tenute riunioni e presentazioni parrocchiali in certe occasioni speciali."

Parrocchia di Mortizzuolo: "Molto utilizzato per tutte le celebrazioni parrocchiali specialmente nei primi mesi fino al rientro in altri spazi parrocchiali, adesso e' l'aula liturgica di riferimento per la piccola parrocchia che ha nel tempo ripreso le attività dell' asilo in spazi ritrovati."

Parrocchia di Quarantoli: "Prevalente uso come sala liturgica. Fondamentale come spazio per l'organizzazione e lo svolgimento della sagra parrocchiale. Utilizzo delle aule laterali anche per lo svolgimento di incontri di catechismo e attività parrocchiali. Le attività pubbliche civili si tengono in un altro spazio sportivo."

Parrocchia di San Possidonio: "Viene utilizzato stabilmente come aula liturgica; inizialmente era usato anche come aule di catechismo, ma ora che sono stati ripristinati alcuni spazi parrocchiali per le attività pastorali, viene usata solo una saletta che svolge la funzione di sacrestia. In alcune occasioni si sono svolti eventi parrocchiali straordinari come il concerto di Natale e la giornata per la Vita."

RETE E ANIMAZIONE DEL TERRITORIO

Nell'anno 2017 la Caritas diocesana di Carpi ha continuato a partecipare attivamente alle iniziative promosse sul territorio:

Tavolo “La comunità in campo per contrastare la povertà”.

Rete di collaborazione territoriale promossa dal Centro Servizi per il Volontariato che promuove la realizzazione di azioni in risposta alle problematiche relative alla povertà e all'emarginazione sociale. Il 19/09/2017 alcune delle associazioni partecipanti al tavolo hanno incontrato il Direttivo d'Area per dare seguito alle attività messe in campo negli anni precedenti, e per un'esigenza di maggiore confronto e collaborazione con l'ente pubblico sulle tematiche riguardanti le povertà.

Hanno partecipato tra gli altri anche Daniela Depietri – Assessore Comune di Carpi, Norma Malavasi – Assessore Comune di Novi di Modena, Andrea Selmi – Assessore di Soliera.

Successivamente le associazioni e gli enti del tavolo povertà hanno stabilito di avviare una riflessione insieme sul tema del lavoro, cercando di approfondire quali interventi già in atto e quali da mettere in campo rivolte alle persone in difficoltà per accompagnarle al mondo del lavoro.

Rete “Non giocarti il futuro”.

Prosegue la nostra presenza nel tavolo costituito presso il centro di Volontariato dalle associazioni, enti, insegnanti e cittadini singoli del territorio che concorrono a portare avanti una campagna di sensibilizzazione sui rischi del gioco d'azzardo sia dal punto di vista individuale/familiare, sia da quello collettivo/territoriale rivolgendo proposte agli amministratori pubblici locali.

Caritas Diocesana ha sostenuto la realizzazione del laboratorio interattivo “La scommessa Vincente” che si è tenuto dal 22 al 28 Novembre '17 al Palazzo dei Pio.

Questo spazio aperto alla cittadinanza e agli studenti ha permesso di scoprire che nella realtà dei fatti il mondo delle scommesse vede nel risultato dei numeri che il sistema è fatto per perdere e la vittoria rimane solo una rara illusione.

Anche a seguito di questo laboratorio, insieme alla “Rete” abbiamo partecipato al confronto con gli assessorati del comune di Carpi interessati a proseguire nel contrastare questa dilagante piaga ormai diffusa nella società.

La Caritas diocesana ha inoltre animato e sensibilizzato il territorio su tematiche relative alla povertà e all'emarginazione sociale, proponendo ai volontari nelle parrocchie queste iniziative per riflettere sul tema gioco d'azzardo.

MICROCREDITO “PRESTITO DELLA SPERANZA”

Il “Prestito della Speranza”, promosso dalla CEI, è un fondo di garanzia per famiglie e piccole imprese nato nel 2009 per far fronte alle necessità finanziarie sempre crescenti di persone e famiglie in difficoltà.

Nel febbraio del 2015 il Prestito della Speranza è stato rilanciato dalla CEI ed ha assunto nuove forme e disponibilità. La gestione rimane della Caritas diocesana, con la diretta collaborazione della banca Intesa San Paolo attraverso Banca Prossima. Il credito sociale, destinato a famiglie in difficoltà, raggiunge ora un massimo di Eur 7.500,00, mentre il credito “Fare Impresa”, rivolto a microimprese, prevede un importo massimo di 25.000,00. Particolare attenzione è rivolta ai giovani under 40.

Nel corso dell'anno 2017 il prestito ha avuto un rallentamento in quanto è stato erogato un prestito sociale ad una famiglia per Eur 5.000, e un prestito ad una piccola impresa in fase di avvio di Eur 10.000.

PROGETTO “SOLIDARIETÀ AL LAVORO”

Il progetto “Solidarietà al lavoro”, avviato nel mese di giugno 2016, è proseguito per tutto l'anno 2017. Si propone di offrire alle persone in situazione di difficoltà un'opportunità formativa e qualificante, che possa accrescere il bagaglio di competenze professionali spendibili nel mercato del lavoro.

I destinatari del progetto sono persone accompagnate dalla Caritas diocesana, dai centri d'ascolto delle associazioni Porta Aperta Carpi e Mirandola e dalle Caritas parrocchiali, che si trovino in uno stato di disoccupazione. Il progetto è rivolto anche ai giovani in cerca di prima occupazione che, terminati gli studi, non siano riusciti ad inserirsi professionalmente.

L'attivazione di un percorso formativo all'interno di una azienda del territorio offre alle persone che ne beneficiano l'opportunità di farsi conoscere e mettere in circolo la propria disponibilità e le proprie competenze, aumentando il proprio capitale sociale. Il progetto al tempo stesso interviene a sostegno del nucleo in situazione di difficoltà economica, aiutandolo ad affrontare il periodo di riduzione delle entrate causato dalla inattività. Le parrocchie/centro d'ascolto individuano un possibile destinatario e ne approfondiscono il profilo formativo e lavorativo, ricostruendo il percorso di studi e facendo un bilancio delle competenze maturate in precedenti esperienze lavorative. La Caritas diocesana, in collaborazione con la parrocchia/centro d'ascolto, individua il percorso più adatto per la riqualifica professionale della persona. In particolare vengono vagliate le seguenti opzioni:

- orientamento del beneficiario a corsi di formazione professionale presenti sul territorio e in linea con il profilo personale di competenze;
- attivazione di un percorso di avvicinamento al lavoro attraverso l'individuazione di una realtà produttiva del territorio in cui inserire il beneficiario, incrociando le competenze del soggetto con le necessità dell'ente che lo accoglie. Lo strumento con il quale realizzare tale percorso è il tirocinio formativo regionale, in collaborazione con gli enti di formazione professionale del territorio e il Centro per l'impiego provinciale.

Nell'anno 2017, sono state iscritte 2 persone a Corsi di Formazione Professionale e sono stati realizzati 5 inserimenti lavorativi tramite lo strumento del Tirocinio Formativo presso aziende del territorio e un sostegno alla formazione per una persona inviata da una parrocchia. Dei 5 tirocini formativi proposti alle aziende, 2 hanno proseguito la collaborazione lavorativa a carico

dell'azienda coinvolta. Inoltre, è proseguito un lavoro di approfondimento della legge regionale n. 7 del 19 luglio 2013, che regola i tirocini formativi, di consolidamento della rete sul territorio con gli organi competenti, quali enti di formazione, centro per l'impiego, aziende e cooperative possibili ospitanti di un tirocinante, servizi sociali. Prosegue, in collaborazione con le Caritas parrocchiali e con il centro d'ascolto Porta Aperta Carpi, la selezione dei destinatari attraverso colloqui, incontri di conoscenza e di approfondimento, e delle aziende disponibili.

PROGETTO DI SOCIAL HOUSING "PORTE APERTE ALLA SPERANZA" che prosegue nella seconda annualità

Il progetto "Porte aperte alla speranza" interviene a favore di nuclei in emergenza abitativa. Dai centri d'ascolto diocesani e parrocchiali emerge un aumento delle famiglie che si trovano in precarietà abitativa e talvolta in una vera e propria emergenza, trovandosi già sotto sfratto. Gli operatori e i volontari in Diocesi devono confrontarsi con situazioni sempre più complesse, a cui è difficile dare risposte che non siano in rete con il territorio.

Le parrocchie nei Centri di Ascolto sono interpellate in prima persona, accolgono i bisogni delle famiglie e se ne sono fatte carico direttamente, con gesti concreti di sostegno. Dal 2016 sono disponibili per questo progetto due alloggi, in via De Sanctis a Carpi, sono ospitate donne con figli, in collaborazione con Agape di Mamma Nina. Nella seconda risorsa ci sono i tre alloggi, in via Curta S. Chiara a Carpi: precisamente due appartamenti per famiglie dove uno di questi ha visto ospite per diversi mesi un nucleo familiare di 4 persone, che ha poi trovato un proprio appartamento autonomo, con il sostegno di Caritas; nell'altro appartamento ha visto in tutto l'anno 2017 ospitare una famiglia. Quest'ultima risorsa è direttamente gestita da Caritas diocesana in stretta collaborazione con i Servizi Sociali tramite la Fondazione Caritas Odoardo e Maria Focherini. In questo anno si è aggiunto il terzo alloggio che è un piccolo dormitorio per accoglienza di uomini, qui tre persone ricevono oltre al letto anche la possibilità di avere una propria dignitosa autonomia, utilizzano i servizi igienici e una zona giorno con cucina e lavatrice. I tre posti di ospitalità per uomini sono sempre stati occupati; abbiamo avuto nel 2017 una rotazione di 6 ospiti e una continua lista di richieste in attesa.

Il bisogno di alloggio è crescente anche per uomini separati dalla famiglia così si è pensato di prevedere uno spazio da adibire all'accoglienza di padri separati nella futura sede Caritas Diocesana.

PROGETTO "CARPI NON SPRECA"

Il progetto, frutto della collaborazione fra l'Unione Terre d'Argine - Comune di Carpi, Caritas Diocesana ed associazione Porta Aperta Carpi, nasce dal desiderio di ridurre lo spreco alimentare e recuperare le eccedenze, per donarle a chi si trova in difficoltà.

Carpi non spreca, attraverso l'atto del dono, consente non solo di far fronte alle necessità materiali delle famiglie, ma riveste anche un importante ruolo educativo attraverso la sensibilizzazione della comunità alle problematiche dello spreco. Il progetto è stato arricchito di nuove azioni e ha cambiato nome ad una di esse, che nella sostanza rimane tuttavia invariata:

- **"Il buono che avanza"** prevede il recupero degli alimenti invenduti o in scadenza mediante un sistema di raccolta attivo 4 giorni alla settimana o su richiesta dei negozi aderenti. La distribuzione

alle famiglie avviene tramite l'Associazione Porta Aperta Onlus. La scelta di costruire una rete sul territorio permette di evitare l'utilizzo di strutture logistiche aggiuntive, riducendo così al minimo i costi di gestione e l'impatto ambientale. Nel 2017 hanno aderito al progetto 29 esercizi commerciali fra supermercati, forni, gastronomie, produttori agricoli, farmacia, azienda dolciaria.

- **“Il Pane in attesa”** incentiva la partecipazione della comunità e il diretto coinvolgimento dei cittadini in risposta ai crescenti bisogni del territorio. Chi compra il pane al forno può decidere di acquistarne un po' di più da lasciare “in attesa” delle persone bisognose che passeranno a ritirarlo. I forni che hanno aderito nell'anno 2017 sono stati 6 e in questa azione l'accompagnamento delle famiglie beneficiarie che sono state individuate e inviate in accordo con i Servizi Sociali è seguita da Caritas.
- **“S.O.Spesa”** incentiva la partecipazione della comunità e il diretto coinvolgimento dei cittadini in risposta ai crescenti bisogni del territorio. Chi va a fare la spesa può decidere di acquistare alcuni prodotti a lunga scadenza da poter porre in un contenitore e che un incaricato di Porta Aperta passa a ritirare quando è pieno. La convenzione fra gli enti proponenti è terminata a fine 2017 con la prospettiva di rinnovarla per il nuovo anno con nuove azioni e contenuti del progetto.

PROGETTO “PROTETTO. RIFUGIATO A CASA MIA”

Il progetto “Protetto. Rifugiato a casa mia” è una proposta di Caritas Italiana alla quale la Caritas Diocesana di Carpi ha aderito. Il progetto ha permesso, attraverso il supporto di una famiglia volontaria e di uno spazio messo a disposizione da una comunità parrocchiale e da un privato, l'opportunità di accogliere temporaneamente 2 beneficiari richiedenti asilo politico titolari di protezione.

Il Progetto è stato avviato nell'anno 2016 con l'obiettivo di animare le parrocchie coinvolte alla cura e all'attenzione di due persone titolari di protezione umanitaria.

Aspetti fondamentali sono stati: l'ascolto, la conoscenza, le relazioni instaurate nel rispetto di ognuno oltre alla condivisione di progettualità future.

La durata dell'accoglienza è stata di 6 mesi, da Aprile a Ottobre 2016. Il progetto ha visto il coinvolgimento, oltre che della famiglia tutor di riferimento, di circa venti volontari delle 5 parrocchie della seconda zona pastorale (Corpus domini, Quartirolo, Santa Croce, Panzano e Gargallo).

I due beneficiari accolti sono di origine sahariana, Gambia e Guinea.

Il Progetto è proseguito anche nell'anno 2017 come progetto delle Parrocchie di Quartirolo e Santa Croce tramite le famiglie volontarie che hanno deciso di continuare a portare avanti l'accoglienza, sempre con l'obiettivo della reciproca conoscenza e dell'inserimento sul territorio.

La Caritas Diocesana continua a supportare laddove è necessario i volontari e le parrocchie coinvolte nel nuovo Progetto di Accoglienza.

Inoltre, la Caritas Diocesana insieme al Centro Missionario, ha avviato una riflessione per un'eventuale prosecuzione del Progetto Protetto Rifugiato a casa mia Seconda Edizione, il quale prevede l'accoglienza di persone e/o famiglie provenienti dai campi profughi dell'Eritrea e/o della Libia tramite l'apertura dei corridoi umanitari.

LE CARITAS PARROCCHIALI

Sono 25 le Caritas parrocchiali presenti nel territorio della Diocesi di Carpi.

Dalla testimonianza di una volontaria Caritas Parrocchiale: "Con le persone bisogna saper creare dei rapporti e soprattutto voler bene"

Nel corso dell'anno 2018 la Caritas Diocesana insieme al Centro Missionario Diocesano, incontreranno una ad una tutte le parrocchie della Diocesi, perciò questo elenco potrebbe risultare parziale.

Caritas parrocchiale Santa Maria Assunta (Cattedrale)

La parrocchia accompagna 40 famiglie.

Il centro d'ascolto è presente in parrocchia due volte al mese il primo e il terzo sabato, dalle h.9.30 alle h.11.30. Il servizio di distribuzione generi alimentari avviene in parrocchia negli stessi giorni del centro d'ascolto. La Caritas inoltre aiuta alcune persone tramite il pagamento di bollette, spese mediche, affitti e spese condominiali, mezzi di trasporto.

I volontari coinvolti sono circa 15 persone sia pensionate che in età lavorativa

Caritas parrocchiale San Nicolò

La parrocchia accompagna 50 famiglie.

Il centro d'ascolto è presente in parrocchia ogni 15 giorni il sabato dalle h.10.00 alle h.12.00. Il servizio di distribuzione generi alimentari avviene in parrocchia il venerdì dalle 17.00 alle 18.00, e il sabato dalle 10.00 alle 11.00.

La Caritas inoltre aiuta alcune persone tramite il pagamento di bollette, spese sanitarie e buoni pasto.

Caritas parrocchiale Corpus Domini

La parrocchia accompagna 50 famiglie.

Il centro d'ascolto è presente in parrocchia due volte al mese il martedì dalle h.9,30 alle h.11,30, e viene realizzato grazie a tre volontarie in pensione.

Il servizio di distribuzione generi alimentari è gestito passando direttamente a casa delle famiglie bisognose una volta al mese. In parrocchia è stata attivata una scuola di formazione per operatori Caritas, con incontri trimestrali. Grazie a questa esperienza è nata la confraternita della misericordia che si occupa di fare compagnia a persone sole, malati e anziani a casa, e coinvolge circa 50 volontari.

Continua la collaborazione con la San Vincenzo e attraverso le associazioni giovanili parrocchiali (Agesci e Azione Cattolica) che ha coinvolto alcuni giovani per la preparazione dei pacchi alimentari da consegnare alle famiglie. Da un po' di mesi vengono visitate alcune famiglie assistite una seconda volta senza portare aiuti alimentari.

Caritas parrocchiale Madonna della Neve di Carpi (Quartirolo)

La parrocchia accompagna 65 famiglie.

Il centro d'ascolto è presente in parrocchia tutti i giovedì, dalle h.09.00 alle h. 11.30. Il servizio di distribuzione generi alimentari avviene in parrocchia negli stessi giorni del centro d'ascolto.

Seguono le famiglie attraverso la collaborazione con Caritas diocesana e i servizi sociali. Alcuni dei volontari si occupano di aiutare direttamente a casa alcune famiglie.

Caritas parrocchiale Santa Croce

La parrocchia accompagna 13 famiglie.

Il centro d'ascolto non è presente in parrocchia, ma le famiglie sono già conosciute.

Il servizio di distribuzione generi alimentari avviene una volta al mese tramite la visita alle famiglie assistite

Caritas parrocchiale Gargallo

La parrocchia accompagna 15 famiglie. Il centro d'ascolto non è presente in parrocchia, ma le famiglie sono già conosciute bene da parte della Parrocchia. Il servizio di distribuzione generi alimentari avviene una volta al mese tramite la visita alle famiglie assistite. La parrocchia di Gargallo collabora con la parrocchia di Santa Croce per gli aiuti alimentari

Caritas parrocchiale San Bernardino

La parrocchia accompagna 60 famiglie. Il centro d'ascolto è presente in parrocchia tutti i martedì dalle h. 08.30 alle h.12.00. Il servizio di distribuzione generi alimentari avviene in parrocchia negli stessi giorni del centro d'ascolto. Prosegue la raccolta di frutta e verdura di stagione organizzata dalla Caritas parrocchiale ogni sabato mattina presso il vicino Mercato Contadino. E' nata una bella collaborazione con un panificio del quartiere, che ogni lunedì sera dona pane e derivati da distribuire alle famiglie accompagnate dalla parrocchia. I volontari coinvolti sono circa 8 persone per la maggior parte pensionati.

Caritas parrocchiale Limidi

La parrocchia accompagna 25 famiglie.

Il centro d'ascolto è presente in parrocchia due volte al mese il primo e il terzo sabato, dalle h.9.30 alle h.12.30. Il servizio di distribuzione generi alimentari avviene in parrocchia negli stessi giorni del centro d'ascolto, e gli alimenti sono reperiti tramite donazioni o raccolte nei punti vendita del territorio.

La Caritas parrocchiale ha svolto attività di autofinanziamento attraverso l'organizzazione di alcune cene durante l'anno. I proventi sono stati utilizzati per l'acquisto di generi alimentari, progetti di lavoro accessorio, attivazioni di piccoli corsi, e il pagamento di qualche bolletta.

Caritas parrocchiale Cortile

La parrocchia accompagna 40 famiglie, tra queste 7 sono famiglie sinti.

Il centro d'ascolto è iniziato nel 2016 il sabato dalle h.14.30 alle 17.00. Il servizio di distribuzione generi alimentari e vestiti usati avviene in un locale adiacente la parrocchia (in quanto terremotata) due volte al mese sempre il sabato negli stessi orari del centro d'ascolto. I volontari coinvolti sono circa 10 persone sia pensionati che lavoratori

Caritas parrocchiale San Giuseppe

La parrocchia accompagna 70 famiglie.

Il centro d'ascolto è presente in parrocchia tutti i venerdì dalle h.17.30 alle h.19.00. Il servizio di distribuzione generi alimentari avviene in parrocchia negli stessi giorni del centro d'ascolto.

E' attivo anche un servizio di aiuto economico che ha aiutato circa 30 nuclei familiari, realizzato grazie al Fondo di solidarietà nato in occasione dell'Avvento 2014, e che ha continuato fino a tutto il 2017 cercando di dare risposta alle esigenze economiche sempre crescenti delle persone che si rivolgono alla parrocchia. Il fondo continua ad essere rinnovato di anno in anno.

I volontari coinvolti sono circa 20 persone sia pensionati che lavoratori.

Caritas parrocchiale Sant'Agata (Cibeno)

La parrocchia accompagna 12 famiglie.

Il centro d'ascolto è presente in parrocchia tutti i martedì dalle h.18.30 alle h.20,30. Nello stesso orario viene effettuato il servizio di distribuzione di sporte alimentari, con l'aiuto di donazioni, del Banco Alimentare e delle raccolte parrocchiali nel periodo di Avvento e Quaresima. Per alcune situazioni, il servizio di ascolto e distribuzione alimentare vengono effettuati a domicilio. I volontari coinvolti sono circa 8 persone abbastanza giovani e tutti lavoratori.

Caritas parrocchiale di Fossoli

La parrocchia accompagna 25 famiglie.

Il centro d'ascolto è presente in parrocchia alternativamente tutte le settimane al martedì dalle h.18.00 alle h.20.00, e il sabato dalle h.10.00 alle h.12.00.

Il servizio di distribuzione generi alimentari avviene in parrocchia tutti i giovedì dalle 17.00 alle 18.30. Continua il progetto lanciato in occasione dell'Avvento 2014 "Una famiglia x una famiglia", che promuove una rete di sostegno e amicizia fra famiglie e l'istituzione di un Fondo di solidarietà in risposta alle esigenze economiche delle persone accompagnate dalla Caritas

Caritas parrocchiale di Novi

La parrocchia accompagna 57 famiglie.

Il centro d'ascolto non è presente in parrocchia in quanto le famiglie vengono segnalate dai servizi sociali del comune di Novi.

Il servizio di distribuzione generi alimentari avviene in parrocchia tutti i giovedì dalle h.15.30 alle h.16.30, e si aiutano 2 famiglie per il pagamento di corsi extra scolastici per i bambini.

La Caritas parrocchiale sostiene una famiglia bisognosa con il pagamento dell'affitto, e segue 2 progetti del Cav di Carpi e attività missionarie

Caritas parrocchiale di Rovereto

La parrocchia accompagna 25 famiglie.

Il centro d'ascolto non è presente in parrocchia in quanto le famiglie vengono segnalate dai servizi sociali del comune di Novi. Altre 4 famiglie sono seguite direttamente dalla parrocchia al di fuori di quelle segnalate dal comune. Il servizio di distribuzione generi alimentari - a lunga conservazione - viene gestito passando direttamente a casa delle famiglie bisognose ogni 15 giorni. La distribuzione di generi alimentari freschi avviene in parrocchia ogni giorno per 4/5 famiglie a rotazione. Per lo stoccaggio e la preparazione delle "sporte" collaborano con la vicina parrocchia di Novi (5° zona). La parrocchia ha istituito un fondo di solidarietà a scadenza annuale in risposta alle esigenze economiche sempre crescenti delle persone accompagnate dalla Caritas. Ogni 29 del mese è la giornata dedicata alla carità con la S.Messa, e la raccolta di generi alimentari.

Caritas parrocchiale di Sant'Antonio in Mercadello

La parrocchia accompagna 7 famiglie.

Il centro d'ascolto è presente in parrocchia il mercoledì mattina dalle h.10 alle h.12.

Il servizio di distribuzione generi alimentari avviene in collaborazione con la parrocchia di Rovereto.

I volontari che operano per il punto Caritas sono 4, e seguono alcune famiglie direttamente con un servizio rivolto ai bambini e al sostegno alla salute.

Caritas parrocchiale di Rolo

La parrocchia accompagna 19 famiglie, per un totale di 55 persone

Il centro d'ascolto non è presente in parrocchia, è il parroco che si occupa di incontrare le persone.

Il servizio di distribuzione di generi alimentari avviene in collaborazione con la vicina parrocchia di Novi e con l'Associazione Quinta Zona.

Il servizio di distribuzione abiti usati e mobilio avviene in un negozio adiacente la parrocchia nei giorni lunedì e sabato dalle h.9,00 alle h.12.00.

La Caritas si occupa di seguire le famiglie bisognose, in collaborazione con i servizi sociali del Comune di Rolo, visitandole a casa.

Un altro servizio svolto dalla Caritas è la fornitura di indumenti usati per il carcere di Reggio Emilia e per altre Caritas parrocchiali.

Caritas parrocchiale di San Possidonio

La parrocchia accompagna 40 famiglie.

Il centro d'ascolto è presente in locali messi a disposizione dal Comune tutti i sabati dalle h.10.00 alle h.12.00. negli stessi giorni e luoghi avviene il servizio di distribuzione generi alimentari.

Il servizio di distribuzione di indumenti è organizzato tutti i mercoledì dalle h.9.00 alle h.11.00.

Negli ultimi anni si è assistito ad una ulteriore diminuzione del numero dei nuclei seguiti dalla Caritas, in quanto i MAP (moduli abitativi provvisori utilizzati per il terremoto) sono stati definitivamente chiusi e le famiglie si sono trasferite.

Alcuni nuclei familiari hanno scelto di trasferirsi all'estero in cerca di lavoro. È infatti aumentato il numero di italiani seguiti dalla parrocchia e diminuito quello delle famiglie straniere.

Caritas parrocchiale di Vallalta

La parrocchia accompagna 10 famiglie.

Il centro d'ascolto è presente in parrocchia tutti i lunedì dalle h.15,00 alle h.18,00

Il servizio di distribuzione generi alimentari avviene in parrocchia negli stessi giorni del centro d'ascolto.

La Caritas collabora con la vicina parrocchia di Concordia per seguire alcuni casi particolarmente complessi, e il Centro Servizi Volontariato e la S. Vincenzo per incontri di formazione.

Caritas parrocchiale di Concordia

La parrocchia accompagna 130 famiglie.

Il centro d'ascolto è attivo il martedì pomeriggio dalle 15:00 alle 19:00, e i mercoledì dalle ore 09:00 alle ore 12:00, e ogni volta vengono distribuite circa 50/60 sporte.

Il servizio di distribuzione generi alimentari avviene come sopra negli stessi giorni del centro d'ascolto.

La Caritas inoltre aiuta alcune persone tramite il pagamento di bollette, spese sanitarie e farmaci.

Altri servizi offerti dalla Caritas sono l'erogazione di micro-prestiti e la ricerca di lavoro porta a porta presso aziende del territorio.

La Caritas parrocchiale sostiene l'istruzione attraverso l'acquisto di libri scolastici e il pagamento di abbonamenti per trasporto scolastico.

È stato inoltre attivato un servizio di sostegno alla realizzazione dei compiti pomeridiani, che si svolge al venerdì dalle 16.30 alle 18.00 per bimbi delle elementari, gestito dai volontari della parrocchia.

Le volontarie presenti sono circa 10 tutte pensionate.

Caritas parrocchiale di Mirandola

La parrocchia di Mirandola accompagna complessivamente 285 famiglie.

40 famiglie sono seguite dalla Conferenza S. Vincenzo de' Paoli attraverso la distribuzione di pacchi viveri, il pagamento di utenze e altre spese, il servizio di doposcuola, le visite a domicilio. Si occupano anche di visite agli anziani; corsi di doposcuola pomeridiano; corsi di aiuto all'integrazione per donne straniere, tutti servizi gestiti in parrocchia. Collaborano con Porta Aperta Mirandola e i servizi sociali. È possibile prendere contatto con i volontari/e dell'associazione il 1° e 3° mercoledì di ogni mese alle ore 17.00 presso i locali della canonica.

245 famiglie sono seguite da Porta Aperta Mirandola (vedi dettaglio dati nel presente rapporto).

Il centro di ascolto è aperto martedì, giovedì e venerdì dalle ore 10.00 alle 12.00 in via Montorsi 39.

Caritas parrocchiale di San Francesco

La parrocchia di S. Francesco sta seguendo 7 famiglie.

Si è costituita a partire da Settembre 2016, e ha iniziato a prendere contatto con le realtà del territorio, con la Caritas Diocesana, con i servizi sociali del Comune di Carpi. Non è presente un centro d'ascolto, ma le famiglie vengono seguite direttamente dai volontari che valutano caso per caso quali interventi proporre in collaborazione con i vari enti del territorio.

In parrocchia è presente un servizio di doposcuola gratuito.

Caritas parrocchiale di San Marino

La parrocchia di San Marino non ha una vera e propria Caritas e centro d'ascolto, è il parroco che si occupa di seguire personalmente circa 10 famiglie, oltre a qualche persona di passaggio non appartenente al territorio parrocchiale. Le famiglie seguite sono prevalentemente sinti.

La distribuzione di generi alimentari avviene una volta al mese.

Caritas parrocchiale di Budrione e Migliarina

Le parrocchie non hanno un centro d'ascolto, ma nel corso dell'anno 2017 i volontari hanno seguito 3 nuclei familiari attraverso alcuni aiuti. E' una realtà nuova in fase di costituzione e di riflessione con il nuovo parroco.

Caritas parrocchiale di Fossa

La parrocchia non ha un centro d'ascolto, attraverso i volontari segue direttamente due famiglie e un singolo.

Caritas parrocchiale di Mortizzuolo

Si è ricostituita la Caritas parrocchiale di Mortizzuolo, dopo alcuni anni di sospensione a causa del terremoto. Si occuperanno sia di ascolto che di distribuzione di generi alimentari appoggiandosi a Porta Aperta Mirandola.

PORTA APERTA CARPI

“IL CENTRO DI ASCOLTO NEL 2017”

Premessa

A distanza di 10 anni il numero delle famiglie incontrate al centro di ascolto diocesano ritorna su valori precedenti alla crisi del 2008. Dopo l'ondata di aumenti registrata nei primi anni, dal 2012 vediamo progressivamente diminuire il numero di nuclei che arrivano a “Porta Aperta”.

Quali sono le ragioni di questo calo?

Pare opportuno azzardare un paio di piste interpretative: la prima ragione è forse riconducibile alla perdita di appeal del nostro territorio dal punto di vista economico/lavorativo, con la conseguenza che molti non ritengono più opportuno trasferirsi per costruirsi un nuovo progetto di vita.

Questa tesi sembrerebbe confermata dalla bassa percentuale dei nuovi arrivi al centro di ascolto, percentuale ferma a poco più del 20% quando nel 2008 era sopra al 40%.

Una seconda ragione che spiega la diminuzione potrebbe derivare dal potenziamento, in termini numerici e di capacità di risposte, della rete dei centri di ascolto parrocchiali che, tramite l'azione capillare di relazioni ha costruito rapporti privilegiati con alcune famiglie.

Sono ipotesi, suffragate dalle sensazioni che si respirano quotidianamente e che comunque registrano una certezza: se pochi sono i nuovi arrivi, tanti sono comunque i nuclei che si ripresentano, anno dopo anno, con una molteplicità di problemi.

Purtroppo su alcuni si fatica enormemente a trovare vie d'uscita al loro stato di difficoltà e l'approdo al centro è diventato uno dei salvagente a cui ci si aggrappa per rimanere a galla.

Se il loro carico di sofferenze, le loro tribolazioni quotidiane si incrociano spesso con la nostra impotenza nel dare risposte materiali adeguate alle loro aspettative, non dobbiamo dimenticarci che siamo chiamati a sostenere il cuore delle persone con azioni spirituali (avere cura nell'ascolto, consigliare chi è nel dubbio, consolare chi è affranto..) altrettanto importanti e peculiari del nostro mandato di operatori e volontari Caritas.

Hanno prestato servizio al Centro di Ascolto, con passione e dedizione:

22 volontari,

5 operatori,

4 ragazzi/e in servizio civile,

2 persone in inserimento lavorativo

A tutti loro un infinito ringraziamento.

L'analisi dei dati

Le famiglie incontrate almeno una volta al Centro di ascolto diocesano nel corso del 2017 **sono state 607**, in 195 giorni di apertura. Siamo di fronte ad una diminuzione, rispetto all'anno precedente, pari a circa l'11%. Prosegue quindi la flessione in atto da diversi anni e dal 2012 il calo complessivo è più del 30%.

La contrazione (- 73 nuclei rispetto al 2016) riguarda in particolare le famiglie con cittadinanza non italiana (- 50), mentre è più contenuta quella che investe gli italiani che rappresentano il 42 % delle famiglie incontrate.

Nel corso dell'anno passato abbiamo ascoltato per la prima volta 144 famiglie (il 23 % sul totale) dato che risulta identico al 2016 e che rimanda a considerazioni già espresse in premessa.

Le famiglie straniere hanno **aree di provenienza** ben note: Europa dell'Est (126), Maghreb (116), Africa sub-sahariana (54), Asia (46) e Americhe (10).

I colloqui complessivi sono stati 4.364, per una media giornaliera di 22 incontri. Anche questo indicatore si allinea al calo generale, con una flessione del 10%. Aumentano in percentuale i colloqui fatti con i connazionali (47%) ed è significativo constatare come nel giro di soli tre anni siano aumentati di 10 punti percentuali rispetto al totale.

I nuclei assistiti con il **programma alimentare sono stati 540 su 607** ed in totale sono state raggiunte con questo aiuto 1.570 persone. Di queste 540 famiglie il 40% sono italiane. Come nei precedenti anni gli aiuti alimentari vengono distribuiti tramite **sporte** e nel corso del 2017 ne **sono state erogate 6.563**, circa 250 in meno rispetto all'anno precedente.

Grazie alla collaborazione con realtà come **Coop 3.0, l'Esselunga di Soliera ed il Banco Alimentare**, siamo riusciti a garantire un buon livello qualitativo e quantitativo dei cibi consegnati e non sono mancati preziosi contributi da realtà imprenditoriali e privati cittadini.

L'attenzione al recupero dei cibi, altrimenti destinati al macero, unitamente al continuo appello rivolto alla comunità per farsi carico delle necessità dei bisognosi ha portato alla prosecuzione dei progetti **"Carpi non spreca"** (con le sue tre azioni progettuali) e **"Non più briciole"**, quest'ultimo terminato come da programma nell'aprile del 2017.

A tutti i soggetti impegnati in questa importante azione educativa e di sensibilizzazione va il nostro ringraziamento.

Passando in rassegna i dati anagrafici non troviamo sorprese dalla **presenza di genere**, con la componente femminile (57%) maggioritaria rispetto a quella maschile e con scostamenti irrilevanti rispetto al 2016.

La presenza per **fascia d'età** vede un leggero incremento delle persone sopra i 55 anni (26%). Sembrerebbe un'oscillazione fisiologica ma è indubbio che in questi ultimi anni il numero di persone anziane è cresciuto nonostante il complessivo calo di presenze: nel 2012, a fronte di 912 famiglie incontrate, gli over 55 erano 120 mentre nel 2017 sono state 156 su 607.

La maggioranza delle persone è **coniugata (49%)**, i divorziati/separati sono il 24%, i celibi/nubili il

19%, il 7% vedove/i.

La scolarizzazione di coloro che si presentano al nostro centro di ascolto rimane, come per gli anni passati, piuttosto bassa; solo il 12% ha conseguito un diploma di scuola superiore o una laurea, il 14% un diploma professionale, mentre il 41% è in possesso della licenza media inferiore.

L'ultimo terzo di persone si suddivide tra coloro che hanno la licenza elementare (25%) e tra coloro sprovvisti di titolo di studio.

Coloro che si rivolgono a "Porta Aperta" vivono, per buona parte, **in famiglia con parenti (58%)**, ma non sono pochi coloro che abitano da soli (17%) o presso conoscenti/amici (14%). In aumento le famiglie di fatto pari all'8% dei nuclei incontrati.

Sul fronte lavoro arrivano segnali contraddittori poiché al calo delle persone disoccupate (quasi il 50%) si affianca il dato relativo al calo degli occupati in regola (19%).

Crescono coloro che vivono (in difficoltà..) grazie alla pensione e l'indicatore si incrocia con l'innalzamento dell'età media delle persone incontrate. Come gli anni passati abbiamo cercato, tramite lo sportello lavoro, di facilitare la ricerca e l'orientamento, valutando anche, laddove possibile, possibilità di riqualificazione professionale.

Oltre a ciò vi sono allo studio, insieme ad altri soggetti, piste progettuali per cercare di incrementare l'inserimento (o il reinserimento...) delle persone tramite esperienze lavorative a tempo determinato, nella speranza che servano da trampolino per occupazioni più durature.

La normativa entrata in vigore l'anno scorso volta a razionalizzare l'utilizzo dei buoni lavoro ha purtroppo penalizzato la nostra associazione e dalla primavera del 2017 non abbiamo più potuto far uso dei vouchers per i lavori occasionali.

Non aver previsto, per realtà caritative del terzo settore, deroghe al principio generale ci ha privato di uno strumento flessibile e tempestivo che, in questi anni, ha parato parecchie emergenze economiche, infondendo dignità e accrescendo l'autostima alle persone coinvolte.

In ogni caso valuteremo, per il 2018, strumenti alternativi anche se al momento sembrano avere iter di avvio più farraginosi.

Infine la fotografia della **realtà abitativa** non si discosta di molto dagli anni passati, anche se crescono coloro che si rivolgono al centro in affitto presso alloggi ERP (aumento costante in questi ultimi quattro anni..) e lascio al focus sull'indebitamento gli approfondimenti necessari.

L'associazione ha continuato ad offrire, tramite tre alloggi destinate alle emergenze, un'esile ma significativa risposta ad alcune famiglie in difficoltà.

Alessandro Gibertoni

RISORSE UMANE PER IL 2017 SONO STATE:

5 OPERATORI, 22 VOLONTARI

4 RAGAZZI/E IN SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO

2 PERSONE IN INSERIMENTO LAVORATIVO

“CARPI NON SPRECA”

Il progetto di recupero alimentare, attuato in collaborazione con l’Unione Terre D’Argine e la Caritas Diocesana, si è consolidato ulteriormente, nel corso del 2017, grazie alle sue tre azioni:

“Il Pane in attesa”, “Il Buono che avanza” e “S.O.Spesa”.

A partire dal maggio dell’anno scorso sono aumentati sensibilmente i soggetti donatori di beni alimentari, grazie alle convenzioni firmate da coloro che aderivano al progetto “Non più briciole” conclusosi in primavera. Per il sottoprogetto “S.o.spesa”, grande importanza ha rivestito la raccolta alimentare del 30/9 che ha visto impegnati alcuni punti vendita della città (Conad e Sigma).

Il costante approvvigionamento di cibi di recupero ha permesso di variare ed aumentare i quantitativi distribuiti alle famiglie bisognose.

LA SPESA IN DONO 2017

PANE IN ATTESA	2.638	Kg.
BUONO CHE AVANZA	10.680	Kg.
S.O.S. SPESA	3.765	Kg.
TOTALE	17.084	Kg.

“NON PIU’ BRICIOLE”

Progetto di riutilizzo degli scarti del commercio alimentare

Promosso dall’associazione “Porta Aperta” di Carpi e co-finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. **“Non più briciole”** è un progetto che ha lo scopo di recuperare e valorizzare i prodotti invenduti dai produttori e dagli esercenti del nostro territorio, per inserirli in un processo redistributivo che incide su tre differenti livelli di intervento:

- **Lotta allo spreco finalizzato alla re-immissione degli alimenti in canali differenti della rete alimentare cittadina.**
- **Inserimento lavorativo di una persona in difficoltà socioeconomicaper tutta la durata del progetto.**
- **Fornitura di prodotti freschi per distribuirle a sostegno delle famiglie in difficoltà seguite dall’associazione “Porta Aperta”.**



Grazie a questo progetto (conclusosi il 30/4/2017) sono stati raccolti i seguenti quantitativi:

BENE

PASTA FRESCA	196	Kg.
FRUTTA/VERDURA	5.903	Kg.
TOTALE	6.099	Kg.
DOLCI E SALATINI	11.939	Pz.
TOTALE	11.939	Pz.

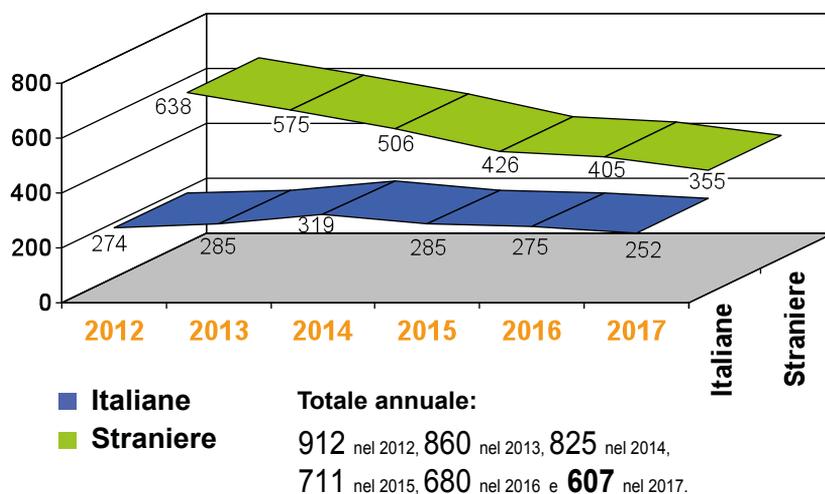
I DATI DEL CENTRO DI ASCOLTO DI CARPI

FAMIGLIE INCONTRATE DAL 2012 AL 2017

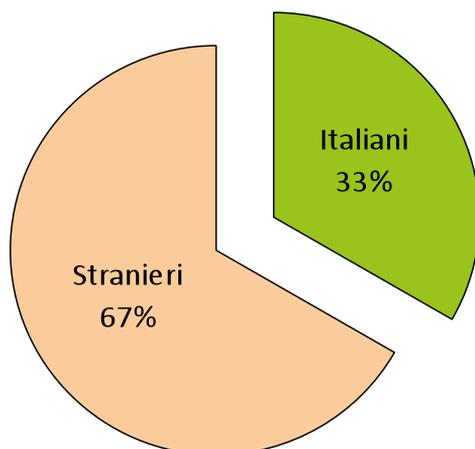
CITTADINANZA STORICO		
Cittadinanza	Nr.	%
Cittadinanza Italiana	252	41,51
Cittadinanza Non Italiana	343	56,51
Doppia Cittadinanza	12	1,98
TOTALE	607	100

CITTADINANZA NUOVI		
Cittadinanza	Nr.	%
Cittadinanza Italiana	48	33,33
Cittadinanza Non Italiana	91	63,19
Doppia Cittadinanza	5	3,47
TOTALE	144	100

Cittadinanza storico



Cittadinanza nuova

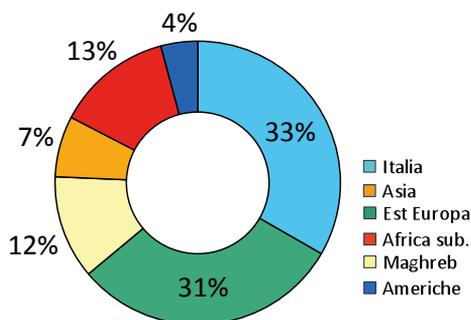


AREE DI PROVENIENZA

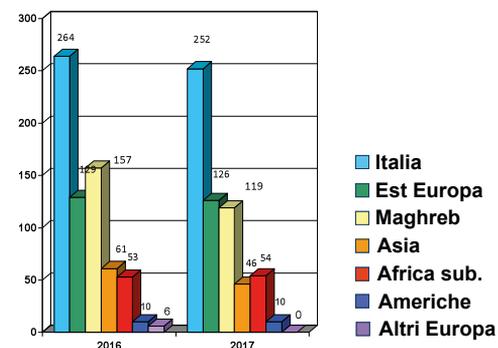
PROVENIENZA STORICO	
Area di provenienza	Nr.
Italia	252
Est Europa (Comunitari e Non)	126
Maghreb	119
Asia	46
Africa sub	54
Americhe	10
TOTALE	607

PROVENIENZA NUOVI	
Area di provenienza	Nr.
Italia	48
Est Europa (Comunitari e Non)	44
Maghreb	17
Asia	10
Africa sub	19
Americhe	6
TOTALE	144

Arete di provenienza nuovi



Arete di provenienza storico



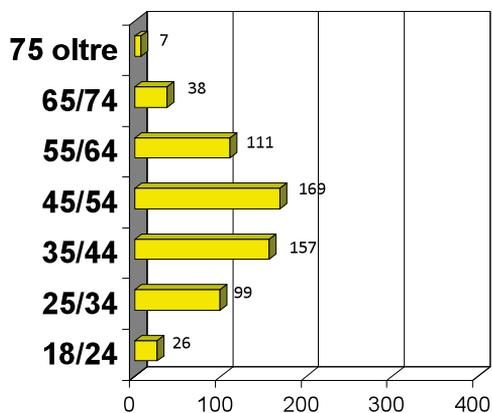
NAZIONE		
Cittadinanza Straniera: nazione	Nr.	%
ALBANIA	7	1,15
ALGERIA	2	0,33
BANGLADESH	1	0,16
BENIN	1	0,16
BOLIVIA	1	0,16
BRASILE	4	0,66
BULGARIA	2	0,33
CAMERUN	1	0,16
COLOMBIA	1	0,16
COSTA D'AVORIO	2	0,33
CROAZIA	1	0,16
CUBA	3	0,49
DOMINICANA, REPUBBLICA	1	0,16
FRANCIA	1	0,16
GEORGIA	2	0,33
GERMANIA	2	0,33
GHANA	24	3,95
GIORDANIA	1	0,16
GUINEA	3	0,49
HONDURAS	2	0,33
INDIA	5	0,82
ITALIA	252	41,52
KOSOVO	2	0,33
MAROCCO	81	13,34
MOLDAVIA	30	4,94
NIGERIA	15	2,47
OLANDA	1	0,16
PAKISTAN	33	5,44
POLONIA	2	0,33
ROMANIA	23	3,79
RUSSIA	5	0,82
SENEGAL	9	1,48
SERBIA	3	0,49
SRI LANKA	3	0,49
SVIZZERA	2	0,33
TANZANIA	1	0,16
TUNISIA	45	7,41
TURCHIA	4	0,66
UCRAINA	38	6,26
VENEZUELA	1	0,16
VIETNAM	2	0,33
Totale	607	100

DATI ANAGRAFICI 2017

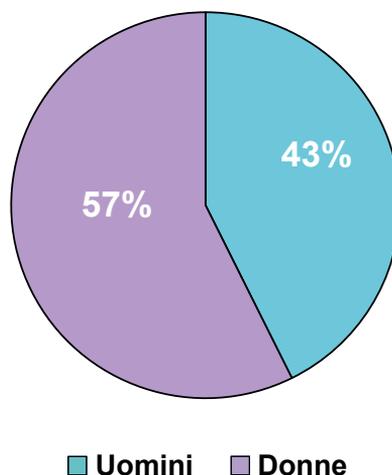
SESSO		
Sesso	Nr.	%
Femminile	348	57,33
Maschile	259	42,67
TOTALE	607	100

ETÀ		
Classe di età	Nr.	%
18 - 24 anni	26	4,28
25 - 34 anni	99	16,31
35 - 44 anni	157	25,86
45 - 54 anni	169	27,84
55 - 64 anni	111	18,3
65 - 74 anni	38	6,26
75 e oltre	7	1,15
TOTALE	607	100

Fasce di età



Sesso

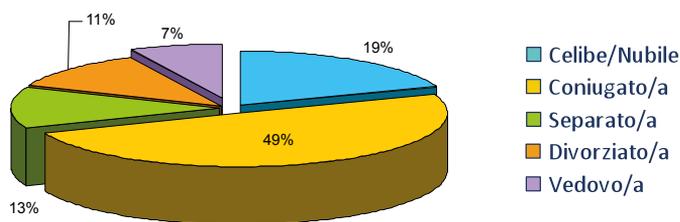


COMPOSIZIONE FAMILIARE 2017

STATO CIVILE

Stato civile	Nr.	%
Celibe o nubile	118	19,44
Coniugato/a	300	49,42
Separato/a legalmente	76	12,52
Divorziato/a	69	11,37
Vedovo/a	44	7,25
TOTALE	607	100

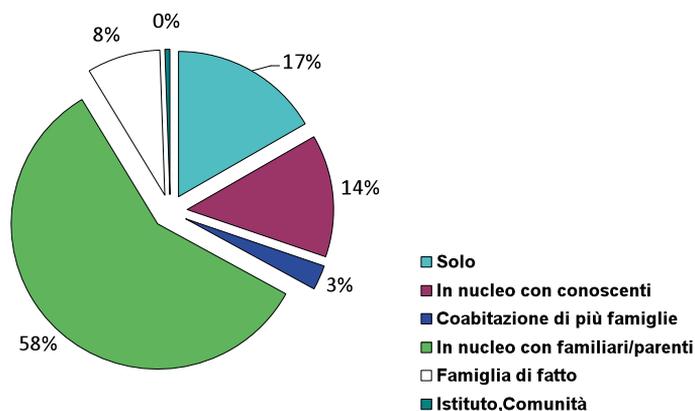
Stato civile



NUCLEO

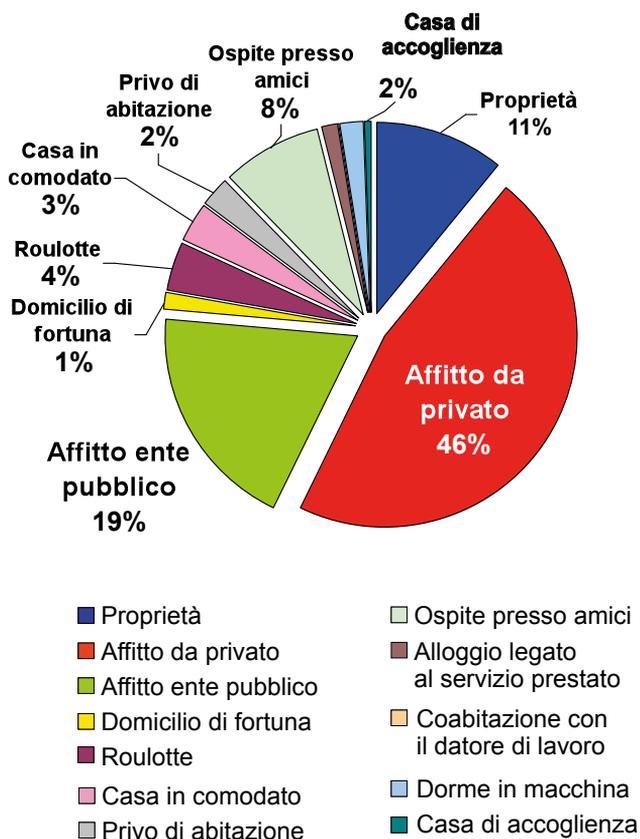
Con chi vive	Nr.	%
Solo	101	16,63
In nucleo con familiari/parenti	353	58,16
In nucleo con conoscenti o soggetti esterni alla propria famiglia	83	13,68
Presso istituto, comunità, ecc.	3	0,49
Coabitazione di più famiglie	17	2,8
In famiglia di fatto (in nucleo con partner, con o senza figli)	50	8,24
TOTALE	607	100

Nucleo convivenza



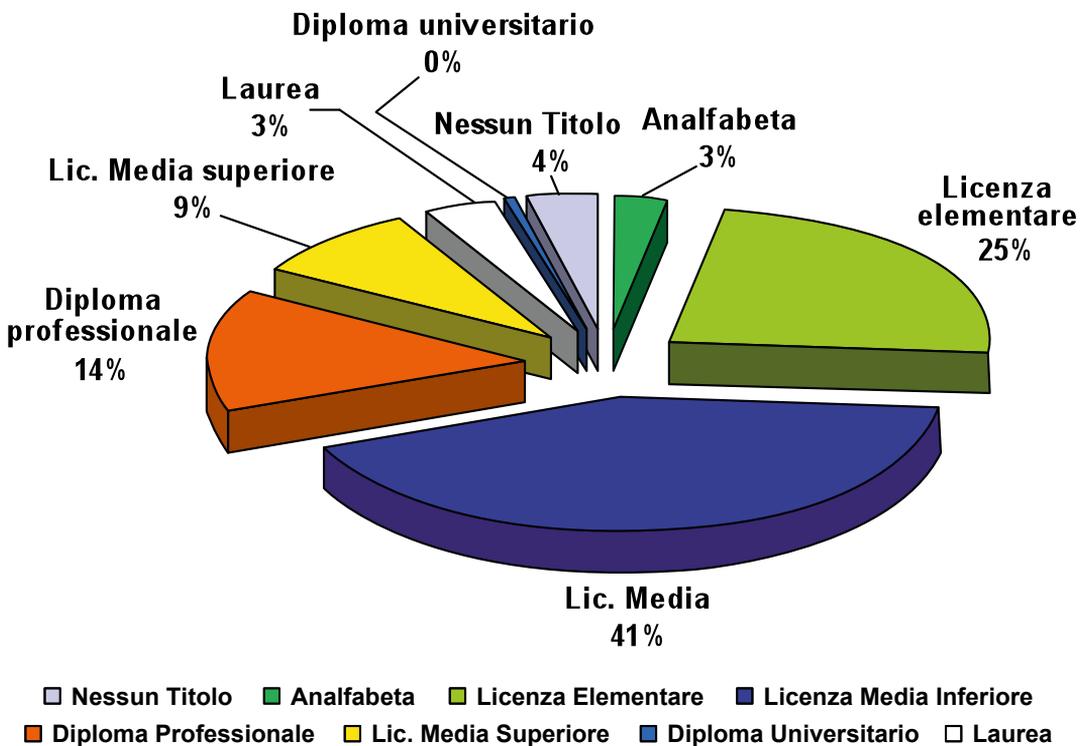
DATI SULLA CASA

CASA		
Abitazione	Nr.	%
Casa in proprieta'	66	10,87
Coabitazione con il datore di lavoro	1	0,16
Alloggio legato al servizio prestato	7	1,15
Ospite di amici/conoscenti/parenti	51	8,4
Casa in affitto da privato	282	46,47
Casa in affitto da ente pubbl.	115	18,96
Domicilio di fortuna	9	1,48
Roulotte	25	4,11
Casa in comodato	21	3,45
Dorme in macchina	3	0,5
Privo di abitazione	15	2,47
Casa di accoglienza	12	1,98
TOTALE	607	100



LIVELLO DI ISTRUZIONE

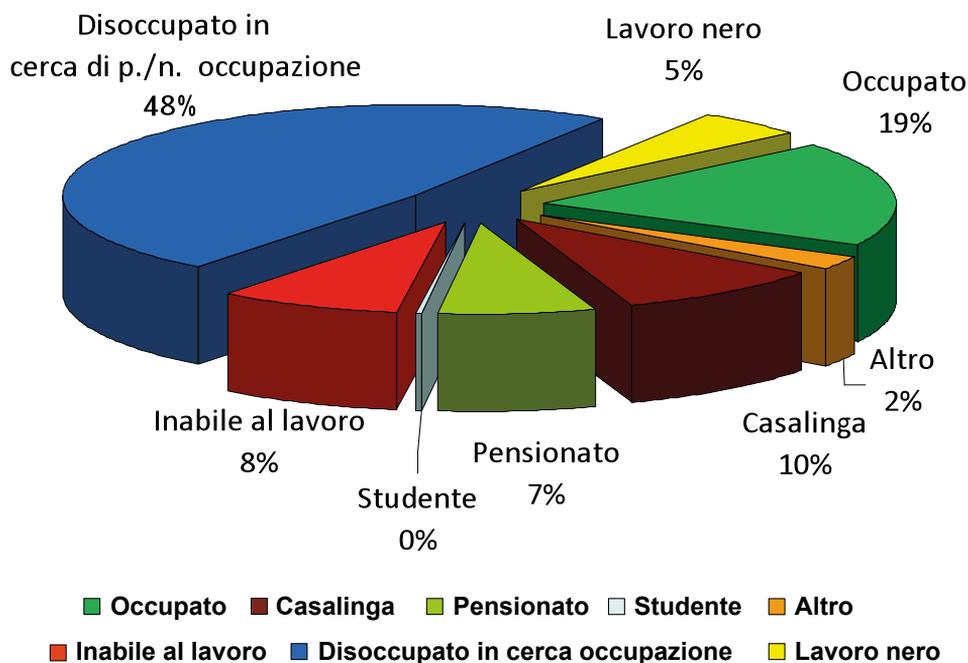
ISTRUZIONE		
Livello istruzione	Nr.	%
Analfabeta	19	3,13
Nessun titolo	24	3,95
Licenza elementare	153	25,21
Licenza media inferiore	248	40,85
Diploma professionale	88	14,5
Licenza media superiore	57	9,39
Diploma universitario	2	0,33
Laurea	16	2,64
TOTALE	607	100



DATI SUL LAVORO

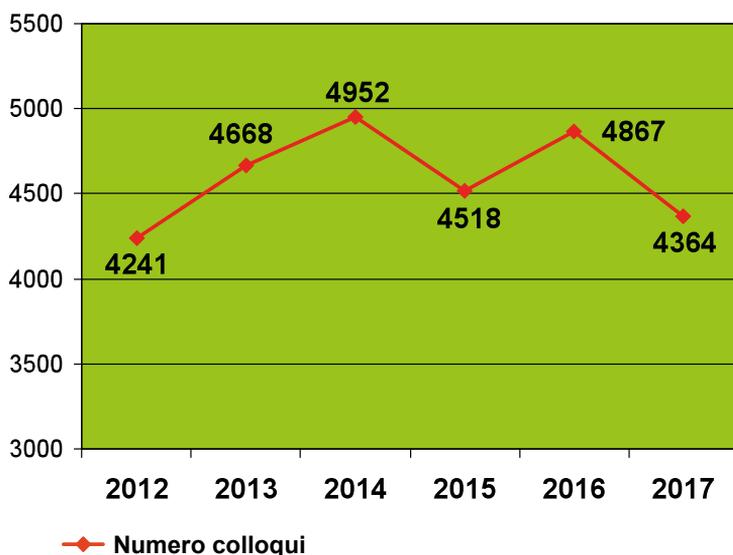
LAVORO		
Condizione professionale	Nr.	%
Occupato	113	18,62
Disoccupato in cerca di NUOVA/PRIMA occupazione	292	48,11
In servizio civile	2	0,33
Casalinga	59	9,72
Studente	1	0,16
Inabile parziale o totale al lavoro	51	8,4
Pensionato/a	45	7,41
Lavoro nero/irregolare	30	4,94
Altro	14	2,31
TOTALE	607	100

Dati sul lavoro



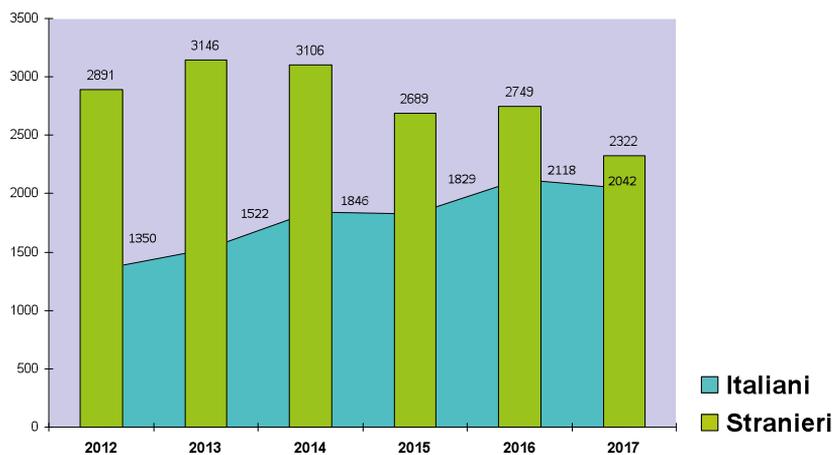
APPUNTAMENTI LAVORO		
Cittadinanza	Dati	Fatti
Italiani	99	55
Stranieri	204	122
TOTALE	303	177

I COLLOQUI DAL 2012 AL 2017



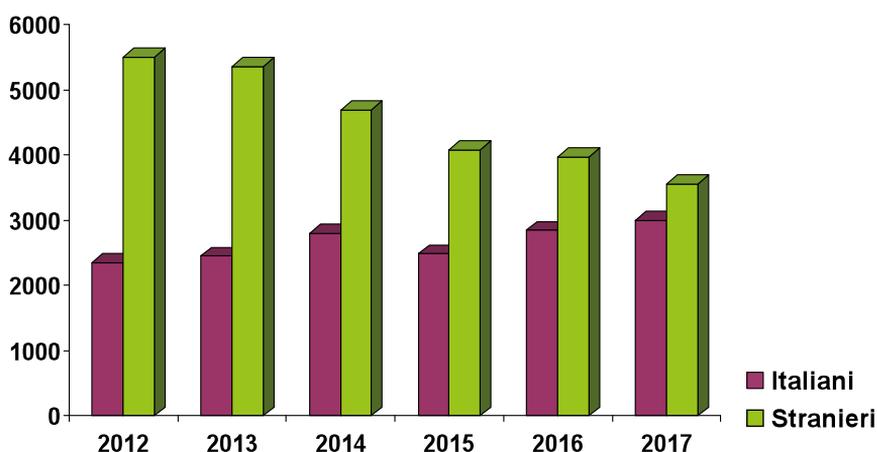
COLLOQUI ITALIANI E STRANIERI

COLLOQUI ITALIANI E STRANIERI			
Anno	Stranieri	Italiani	Totale
2012	2891	1350	4241
2013	3146	1522	4668
2014	3106	1846	4952
2015	2689	1829	4518
2016	2749	2118	4867
2017	2322	2042	4364

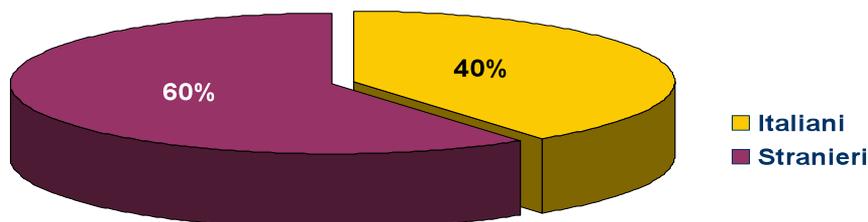


SPORTE ALIMENTARI EROGATE

SPORTE ALIMENTARI EROGATE			
Anno	Stranieri	Italiani	Totale
2012	5507	2348	7855
2013	5362	2490	7852
2014	4696	2802	7498
2015	4086	2486	6572
2016	3973	2849	6822
2017	3560	3003	6563



FAMIGLIE CON IL PROGRAMMA ALIMENTARE



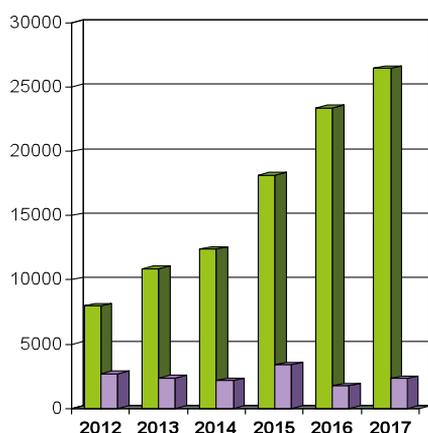
LE FAMIGLIE SEGUITE CON IL PROGRAMMA ALIMENTARE NEL 2017 SONO STATE 540 SULLE 607 COMPLESSIVE. IN TOTALE 1.570 PERSONE

AIUTI ECONOMICI, BENI MATERIALI E VOUCHERS EROGATI DAL 2012 AL 2017

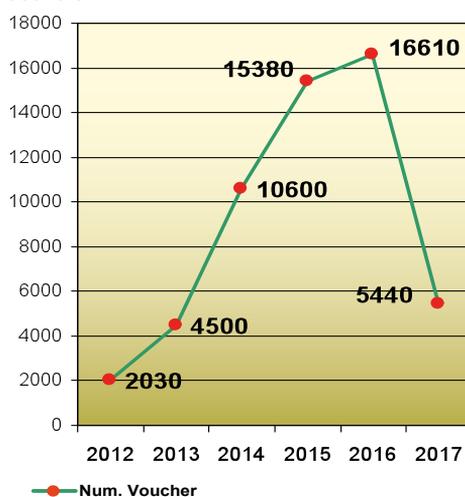
AIUTI ECONOMICI E MATERIALI DI CARPI CDA

Anno	Aiuti Economici (euro)	Beni Materiali (euro)	Totale (euro)
2012	7.974	2.697	10.671
2013	10.875	2.398	13.273
2014	12.395	2.161	14.556
2015	18.137	3.398	21.357
2016	23.374	1.746	25.120
2017	26.414	2.317	28.721

Aiuti economici



Vouchers



ALTRE ATTIVITÀ 2017

NEL 2017 È STATO DISTRIBUITO **MATERIALE SCOLASTICO** PER 68 FAMIGLIE CON FIGLI MINORI IN ETÀ SCOLARE (49 STRANIERE E 19 ITALIANE) E SONO STATI EROGATI **CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO DEI LIBRI SCOLASTICI A 14 FAMIGLIE** PER UN TOTALE DI 1.850,65 EURO.

GRAZIE AL **BANCO FARMACEUTICO**, NEL 2017 SONO STATI FORNITI INOLTRE **MEDICINALI** DI BASE PER **25 FAMIGLIE**, SIA STRANIERE CHE ITALIANE.

FOCUS SULL'INDEBITAMENTO 2017

Per il quarto anno consecutivo, la rilevazione debitoria, fatta su un campione di famiglie seguite dal Centro d'Ascolto, ci ha permesso di fotografare abbastanza fedelmente lo stato di difficoltà in cui versano i nuclei familiari. I temi sui quali abbiamo focalizzato l'indagine sono i medesimi, già analizzati negli anni passati:

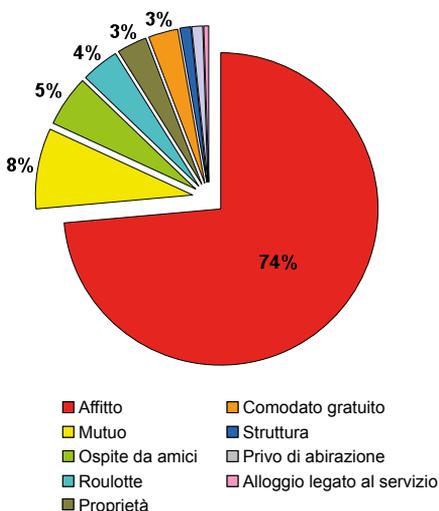
- 1) **Morosità per l'acquisto o locazione della casa,**
- 2) **Morosità sulle utenze,**
- 3) **Debiti e sofferenze con banche, finanziarie e cessioni del 1/5 dello stipendio/pensione.**

Le famiglie prese in esame quest'anno dalle rilevazione debitoria sono state **448 su 607, ovvero il 74% dei nuclei incontrati nel corso del 2017.**

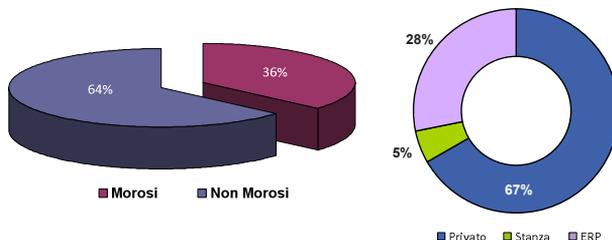
1) CASA: SITUAZIONE ABITATIVA, MUTUI O AFFITTI

- I nuclei sui quali grava un mutuo sono **37 su 448** (l'8,4% del totale), mentre nel 2014 erano quasi il 12% delle famiglie prese in esame. Il dato evidenzia la riduzione della possibilità per le famiglie di contrarre un mutuo per l'acquisto della casa. Purtroppo di queste 37 famiglie (mutui per 3.742.984,00 euro), 21 risultano morose (per un totale di 745.964,00 euro) e **12 hanno la casa pignorata**. Sono solo 4 le famiglie che riescono a sostenerne la spesa, anche se con grande difficoltà.
- **I nuclei familiari che vivono in affitto sono invece 330 e di questi 120 risultano morosi**, ovvero circa il 36% del totale (per una sofferenza pari ad euro 259.300,96); **ben 18 sono le famiglie con hanno subito uno sfratto nel 2017**. Le locazioni si suddividono in: AFFITTO da PRIVATO 220 nuclei, ALLOGGI ERP 93 nuclei e AFFITTO di STANZA (presso privati) 17 nuclei.
- I restanti **81 nuclei** vivono in domicili considerati di emergenza o provvisori.

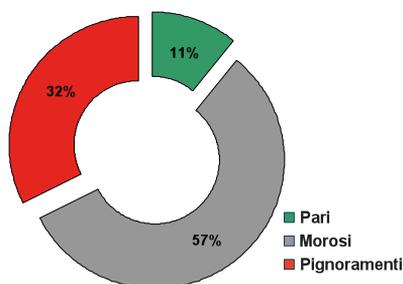
Situazione casa 2017



I numeri sull'affitto



Mutui sulla casa 2017

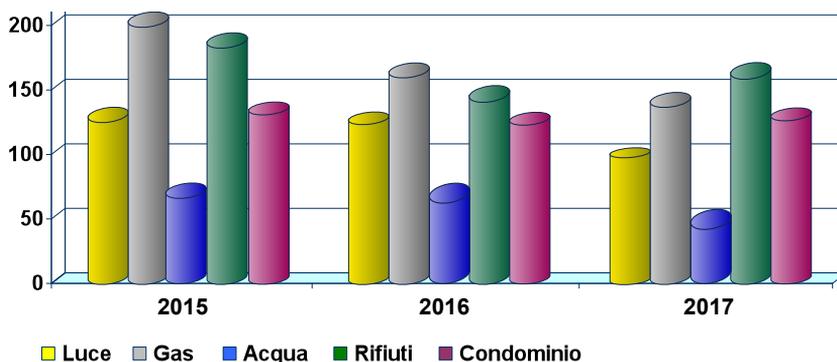


2) DEBITI SULLE UTENZE DOMESTICHE

Sul fronte utenze sembra che si possa evidenziare in parte un calo del debito, in particolare su luce e acqua, mentre le utenze sulle quali rimane alto il numero di famiglie morose, sono gas, rifiuti e condominio:

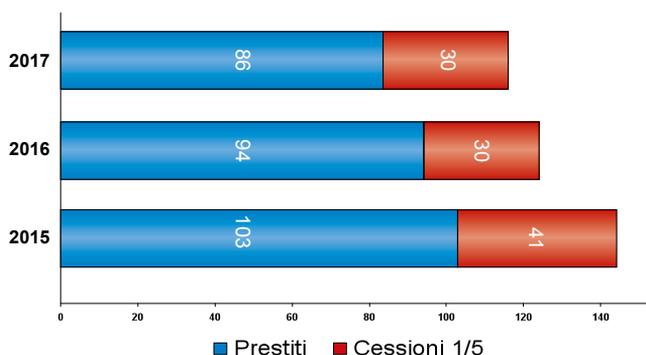
UTENZE	LUCE	ACQUA	GAS	RIFIUTI	SPESE CONDOMINIO
Numero famiglie	89	48	130	151	119
Debito totale	40.035,90 €	11.714,84 €	64.084,41 €	37.606,70 €	178.123,48 €

Morosità sulle utenze 2017



3) DEBITI CONTRATTI CON BANCHE, FINANZIARIE E CESSIONI DEL 1/5 DI STIPENDI E PENSIONI

In leggero calo anche il numero delle famiglie che hanno debiti finanziari di vario genere. **Sono 86 le famiglie che ogni mese devono pagare una o più rate ai vari Istituti di credito**, mentre sono 30 le famiglie che hanno la cessione di un quinto dello stipendio o della pensione per pagare vecchi debiti. Degli 86 nuclei interessati da situazioni debitorie (per un totale di 849.073,00 euro), sono 26 quelli che non riescono più ad onorare l'impegno (per una sofferenza totale di 179.042,00 euro).



Valentina Pepe

RECUPERANDIA

CENTRO DI EDUCAZIONE AL RECUPERO E RIUSO

Nell'anno 2017 l'attività del nostro Centro di Educazione al Recupero e Riuso "RECUPERANDIA" conferma i risultati degli anni precedenti. Restano molti i ritiri che vengono effettuati a domicilio (343 effettuati nel 2017) e ancora maggiore è il materiale conferito direttamente al nostro magazzino di via Montecassino. E' però cambiata la modalità del ritiro per esigenze interne ed esterne.

Ovvero i ritiri vengono effettuati solo a piano terra e solo per materiale che riteniamo congruo alle richieste che ci vengono fatte.

E' cambiata infatti la richiesta da parte dei nostri "clienti". Non più un mobile "tout court", una cucina, una sala, una camera da letto, e così via; ma la richiesta diventa più complessa ed articolata perché risponde a una ricerca di mobili ben precisi che eventualmente vanno in sostituzione di quelli già in loro possesso.

Questo cambiamento è forse legato al calo delle presenze di stranieri nel nostro territorio.

Resta alta la presenza di chi fruisce della nostra "bottega del riuso".

Quest'anno gli acquisti fatti dalle persone che abitualmente o occasionalmente frequentano la nostra "bottega" sono stati oltre 30.000,00.

(la percentuale degli italiani, oltre il 66%, resta largamente superiore a quella degli stranieri.

Anche questo ci conferma che la nostra "bottega solidale" (per chi offre e per chi cerca) è apprezzata.

Spesso è un luogo di incontro e di socializzazione per chi presta servizio e per chi ne usufruisce è frequentata per scelta consapevole sapendo che un oggetto un indumento o perché no un mobile scelto a "Recuperandia" vuol dire fare proprio uno "stile di vita" che vuol fare del minor spreco dei nostri beni e dei nostri oggetti e quindi di un maggior rispetto dell'ambiente un valore.

Ricordiamo ancora la positiva esperienza, anche per il 2017, dello svolgimento di un servizio socialmente utile in sconto pena, in collaborazione con l'ufficio esecuzioni pene esterne (UEPE). Continuano le collaborazioni con il POINT JOB, il centro socio-occupazionale gestito dalla cooperativa Nazareno; e con l'Albero Sole, il centro diurno della cooperativa Gulliver che accoglie ragazzi disabili. Mentre i primi fanno un lavoro molto prezioso selezionando e controllando i giochi che ci vengono portati, gli altri vengono a svolgere lo stesso servizio direttamente presso il nostro centro: è per loro una bella occasione per trovare un contesto accogliente in cui far valere le proprie abilità e per noi di fare le cose con maggior consapevolezza delle belle opportunità che possiamo offrire a chi si trova in una situazione di difficoltà psico-fisica.

Anche nel 2017 abbiamo offerto la possibilità di un tirocinio formativo-occupazionale a due componenti della comunità sinti di Carpi.

Recuperandia è una realtà oltretutto ben inserita nel contesto residenziale del quartiere e quando possibile offriamo la collaborazione alle varie iniziative delle realtà presenti sul territorio: tra

queste in particolare ricordiamo la mostra sulle “macchine del caffè” con annessi e connessi organizzata dal Centro di promozione sociale Gorizia e la settimana del volontariato che ci ha visti ospiti e testimoni nella scuola elementare Gianni Rodari di via Cuneo raccontando la nostra esperienza e la nostra storia.

Abbiamo offerto la possibilità a gruppi acr e scout (quest’anno 3 gruppi) di scoprire e fare un po’ di volontariato all’interno del proprio percorso educativo.

Per non buttare anche ciò che non trova destinazione doniamo coperte e scampoli al Canile e Gattile; indumenti e oggetti “particolari” o “insoliti” al Teatro Comunale per eventuali scenografie e costumi e abbiamo fornito materiale quali giochi, tessuti, applicazioni e altri oggetti per un progetto di animazione estiva dei bambini nei luoghi terremotati del Maceratese da parte della Caritas Italiana.

A Natale poi grazie all’ACEG e alla diocesi che ci ha fornito un locale gratuitamente siamo riusciti a riproporre in centro un Mercatino di condivisione, valorizzando al meglio oggetti belli e originali per un regalo solidale, che come avvenuto in precedenza ha incontrato il favore della gente e dei passanti.

In conclusione a Recuperandia ci si sta bene, e pur nelle difficoltà, cerchiamo di vivere l’accoglienza, nel rispetto di ognuno e della propria storia.

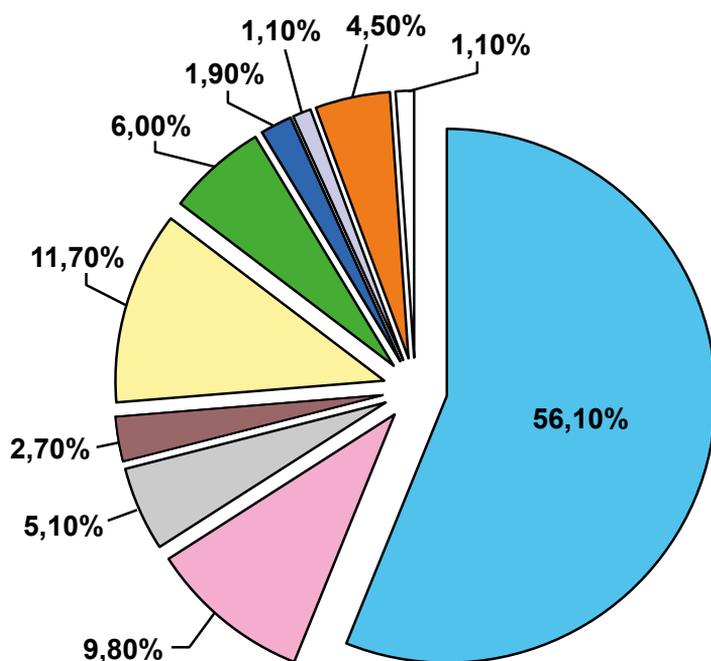
Tutto questo nell’anno 2017 lo abbiamo vissuto insieme a:

- 53 volontari, che hanno prestato servizio durante l’anno con dedizione prestando servizio mediamente 2 gg. alla settimana per 96 gg. all’anno per un totale di 17.800 ore.
- 9 inserimenti lavorativi di persone “fragili”
- 8 ragazzi delle scuole medie/superiori che hanno trascorso una parte delle loro vacanze estive prestando un servizio di volontariato, operazione questa di alto valore educativo e formativo.
- 3 ragazzi dell’Agesci del Clan.
- 3 ragazzi inseriti in un progetto scuola – lavoro delle scuole superiori
- 2 ragazzi in servizio civile volontario
- 2 sinti in un progetto di tirocinio formativo lavorativo
- 1 persona in sconto pena con servizi socialmente utili come misura alternativa alla detenzione.

MATERIALE DISTRIBUITO

MATERIALE DISTRIBUITO	%
ABBIGLIAMENTO	56,10
OGGETTISTICA	9,80
MAT. ELETTRICO	5,10
LIBRI / DISCHI / VIDEO	2,70
MOBILI	11,70
GIOCHI	6,00
BICICLETTE	1,90
QUADRI	1,10
STOVIGLIE	4,50
ALTRO	1,10
TOTALE	100

Tipologie di materiale redistribuito 2017



■ Abbigliamento

■ Libri/dischi/video

■ Biciclette

■ Oggettistica

■ Mobili

■ Quadri

■ Mat.elettrico

■ Giochi

■ Stoviglie

PORTA APERTA MIRANDOLA

“RAPPORTO DEI PROGETTI E DELLE ATTIVITÀ ANNO 2017”

DATI DEL CENTRO DI ASCOLTO:

Nel corso del 2017 le persone incontrate e ascoltate almeno una volta sono state **245** in 131 giorni di apertura, confermando così la tendenza ormai in corso da diversi anni ad un significativo calo del numero di coloro che si rivolgono al Centro di Ascolto (- 15%), all'interno di questo dato ci sono **150 famiglie** con figli conviventi, per un totale di circa 650 persone raggiunte con i nostri aiuti.

29 sono coloro che si sono presentati al Centro di Ascolto per la **prima volta** nel 2017 (44,8% italiani, 55,2% stranieri) l'11,8% del totale, un dato che consolida la preoccupazione già registrata gli scorsi anni di una cronicizzazione del bisogno per le famiglie degli “storici”, cioè di coloro che si ripresentano con continuità negli anni o ritornano dopo un periodo di assenza più o meno breve (88,2%); chi precipita in questa condizione di difficoltà ha sempre meno risorse a disposizione per uscire dal suo stato di bisogno e sempre più spesso si rivolge a Porta Aperta per chiedere aiuto.

Per quanto riguarda gli **stranieri**, il calo è sia delle presenze (- 19%) che degli ascolti (- 23%): **152** nuclei (62%) incontrati 1094 volte. Per quanto riguarda gli **italiani**, invece, a fronte di una diminuzione delle numero delle persone rispetto allo scorso anno (-9%), sono aumentati i colloqui/ascolti avuti con loro: **93** nuclei (38%) incontrati 1162 volte (mentre erano 102 nuclei l'anno precedente a fronte di 1150 contatti).

La maggior parte delle persone è coniugata (61%) mentre i separati sono un 15%, il 70% vive in un nucleo con famigliari o parenti: la **famiglia** è dunque, allo stesso tempo, luogo di sostegno vicendevole ma anche il luogo in cui le difficoltà economiche si fanno maggiormente sentire a causa delle molte spese che deve affrontare, un peso che faticano a sostenere soprattutto le famiglie monoreddito o con redditi saltuari e figli a carico. Purtroppo, troppo spesso, alle difficoltà economiche fanno seguito forti tensioni familiari ad esse legate.

L'abitazione è principalmente in affitto (da privati 45%, da ente pubblico 17,5%), mentre 32 persone (13%) hanno una casa in proprietà, di questi ultimi 22 hanno un mutuo in essere, che non sempre riescono a rispettare nei tempi di pagamento, alcuni poi hanno già il pignoramento della casa in atto.

La condizione **lavorativa** registra un ulteriore calo, già rilevato lo scorso anno, dei disoccupati, che scende dal 56% (del 2015) al 49%, un numero che fa ben sperare, anche se rimane comunque un

dato preoccupante, considerato anche che tra gli occupati si deve tener conto di diversi contratti che sono a tempo determinato e quindi non offrono certezze per il futuro.

Nel 2017 sono stati distribuiti 2201 pacchi viveri, 841 volte vestiario e materiale vario per usi domestici, 96 sono stati i contributi economici erogati per un totale di 10.200 euro, 61 le distribuzioni di prodotti farmaceutici. Queste erogazioni sono state possibili grazie alle donazioni di privati e aziende, tra cui ricordiamo e ringraziamo: il Banco Alimentare e il Banco Farmaceutico, la Coop 3.0, le ditte Menù e CDP, oltre ai singoli cittadini, le Parrocchie - che periodicamente promuovono la raccolta di generi alimentari - e la Caritas Diocesana che non fa mai mancare il suo prezioso sostegno.

Commentare dei dati statistici è sempre molto difficile, soprattutto quando ci si riferisce a problemi riferiti alle persone, perché si sa che dietro ad ogni numero ci sono realtà "uniche" nella loro quotidianità, spesso si intersecano problematiche diverse legate non solo a difficoltà di tipo economico o lavorativo, ma che si riferiscono a diverse altre complessità: problemi relazionali, psicologici o di dipendenze, incapacità a gestire le proprie risorse, ecc. situazioni certamente molto difficili da affrontare e aiutare e ridurre a "numeri".

La collaborazione con Caritas diocesana, servizi sociali, Conferenza San Vincenzo de' Paoli e caritas parrocchiali ha permesso ancora una volta di lavorare in rete, cercando di rendere gli aiuti forniti non degli interventi isolati, ma parte di un progetto più ampio di promozione umana su queste famiglie.

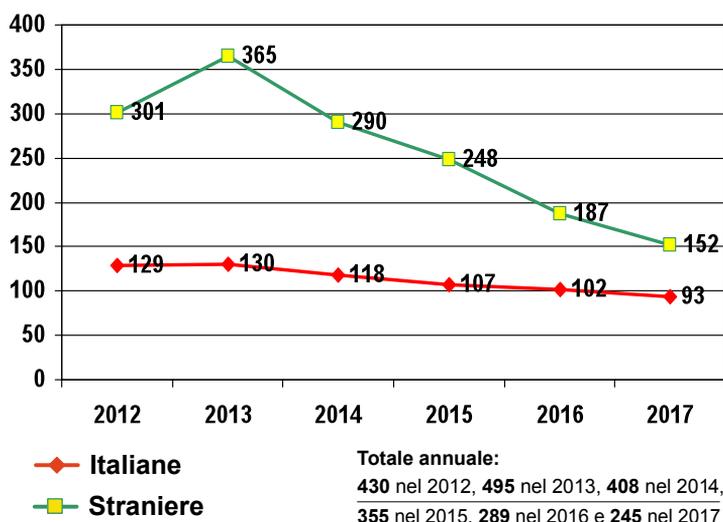
Un enorme grazie è da rivolgere come sempre ai volontari che si prodigano quotidianamente per sostenere queste persone nel miglior modo possibile, con impegno e dedizione, nonostante le delusioni che normalmente ci si trova a dover affrontare.

STORICO FAMIGLIE INCONTRATE DAL 2012 AL 2017

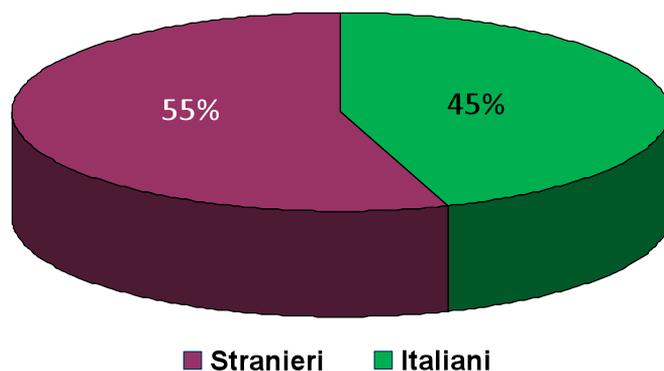
CITTADINANZA STORICO		
Cittadinanza	Nr.	%
Cittadinanza Italiana	93	37,95
Cittadinanza Non Italiana	147	60,00
Doppia cittadinanza	5	2,05
TOTALE	245	100

CITTADINANZA NUOVI		
Cittadinanza	Nr.	%
Cittadinanza Italiana	13	44,80
Cittadinanza Non Italiana	16	55,20
Doppia cittadinanza	0	0,00
TOTALE	29	100

Cittadinanza storico



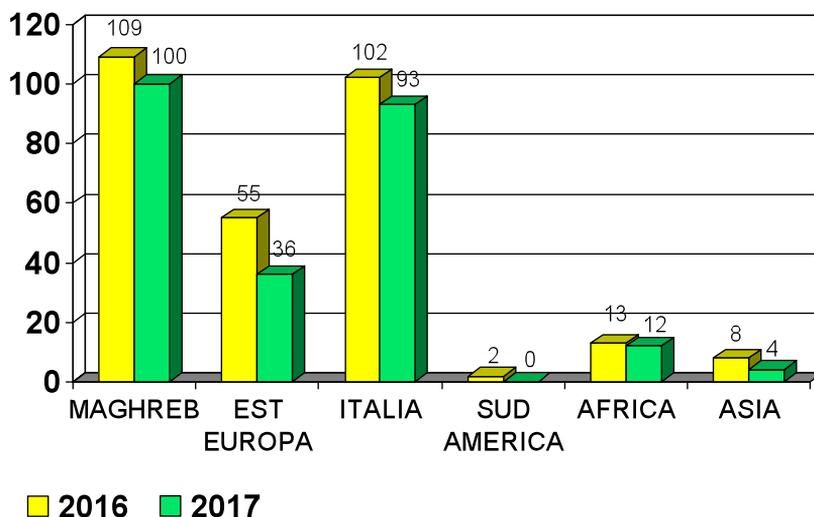
Cittadinanza nuova



AREE DI PROVENIENZA

AREA DI PROVENIENZA STORICO			AREA DI PROVENIENZA NUOVI		
Area provenienza	Nr.	%	Area provenienza	Nr.	%
Maghreb	100	40,80	Maghreb	7	24,15
Est Europa	36	14,70	Est Europa	7	24,15
Italia	93	37,95	Italia	13	44,80
Americhe	0	0,00	Americhe	0	0,00
Africa	12	4,90	Africa	2	6,90
Asia	4	1,65	Asia	0	0,00
TOTALE	245	100	TOTALE	29	100

Provenienza

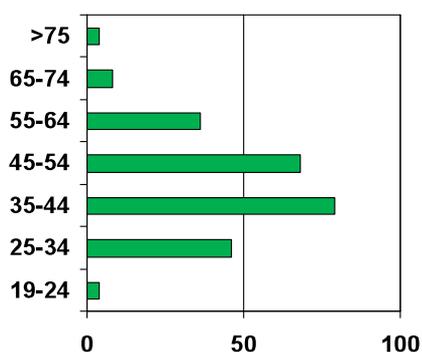


NAZIONE DI PROVENIENZA			CITTADINANZA STRANIERA		
Cittadinanza straniera	Nr.	%	Cittadinanza straniera	Nr.	%
ALBANIA	3	1,22	MAROCCO	84	34,30
BENIN	1	0,41	MOLDAVIA	14	5,70
BOSNIA-ERZEGOVINA	1	0,41	NIGERIA	5	2,05
BULGARIA	1	0,41	PAKISTAN	2	0,82
CIAD	1	0,41	ROMANIA	15	6,12
COSTA D'AVORIO	1	0,41	SLOVACCHIA	1	0,41
GHANA	2	0,82	SRI LANKA	1	0,41
INDIA	1	0,41	TOGO	2	0,82
ITALIA	93	37,95	TUNISIA	16	6,53
IUGOSLAVIA (SERBIA-MONTENEGRO)	1	0,41	Totale	245	100

DATI DEMOGRAFICI 2017

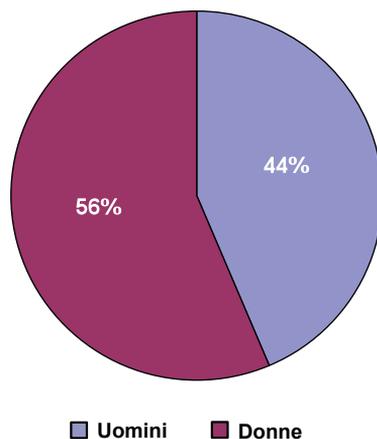
ETÀ		
Classe di età	Nr.	%
19 - 24 anni	4	1,63
25 - 34 anni	46	18,78
35 - 44 anni	79	32,24
45 - 54 anni	68	27,76
55 - 64 anni	36	14,69
65 - 74 anni	8	3,27
75 e oltre	4	1,63
TOTALE	245	100

Classe d'età



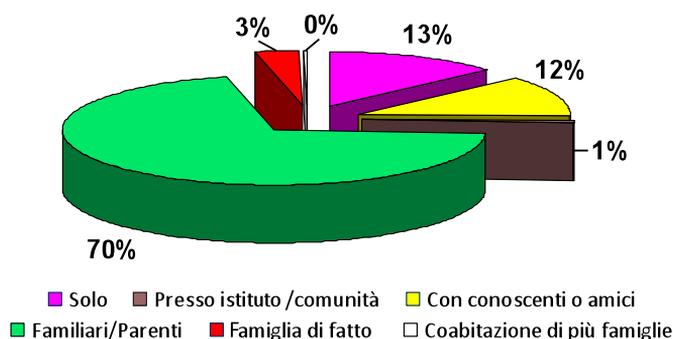
SESSO		
Sesso	Nr.	%
Femminile	138	56,33
Maschile	107	43,67
TOTALE	245	100

Sesso



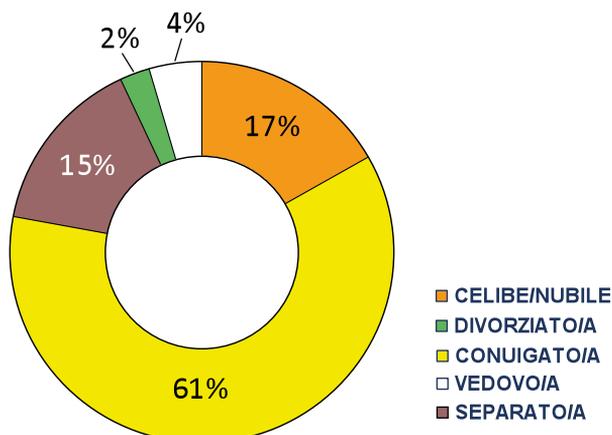
COMPOSIZIONE FAMILIARE 2017

NUCLEO		
Con chi vive	Nr.	%
Solo	33	13,47
In nucleo con familiari/parenti	172	70,20
In nucleo con conoscenti o soggetti esterni alla propria famiglia	29	11,84
Presso istituto, comunità, ecc.	2	0,82
Coabitazione di più famiglie	1	0,41
In famiglia di fatto (in nucleo con partner, con o senza figli)	8	3,27
Totale	245	100



STATO CIVILE		
Stato civile	Nr.	%
Celibe o nubile	41	16,73
Coniugato/a	150	61,22
Separato/a legalmente	37	15,10
Divorziato/a	6	2,45
Vedovo/a	11	4,49
TOTALE	245	100

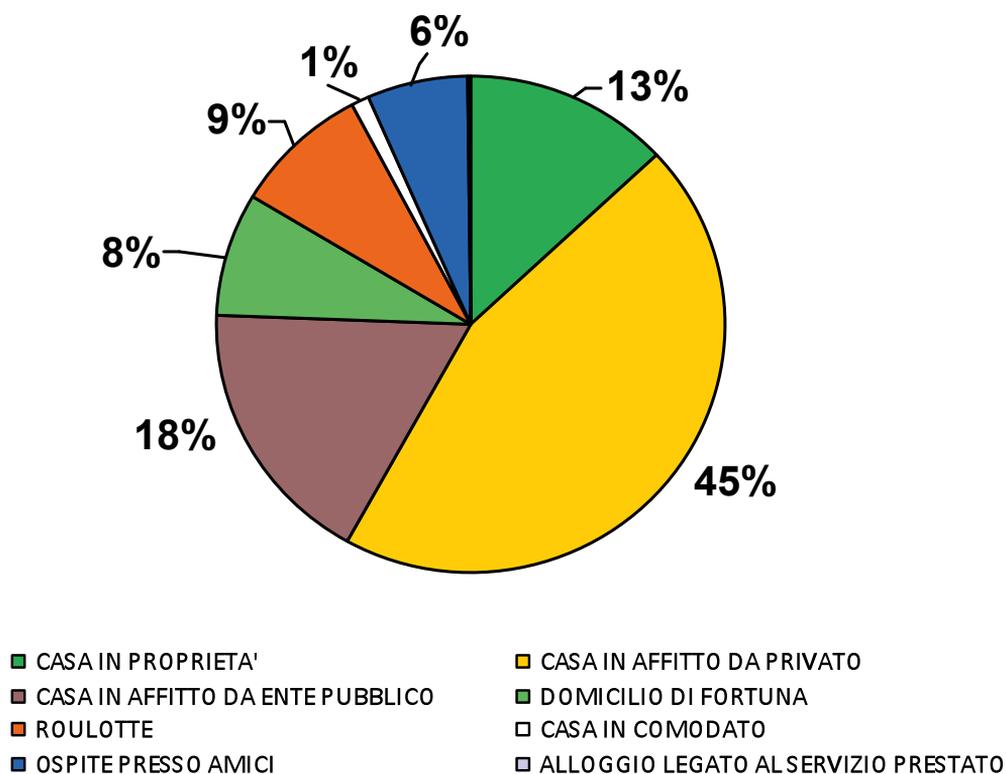
Stato civile



DATI SULLA CASA 2017

CASA		
Abitazione	Nr.	%
Casa in proprieta'	32	13,06
Alloggio legato al servizio prestato	1	0,41
Ospite di amici/conoscenti/parenti	15	6,12
Casa in affitto da privato	110	44,90
Casa in affitto da ente pubbl.	43	17,55
Domicilio di fortuna	20	8,16
Roulotte	21	8,57
Casa in comodato	3	1,22
TOTALE	245	100

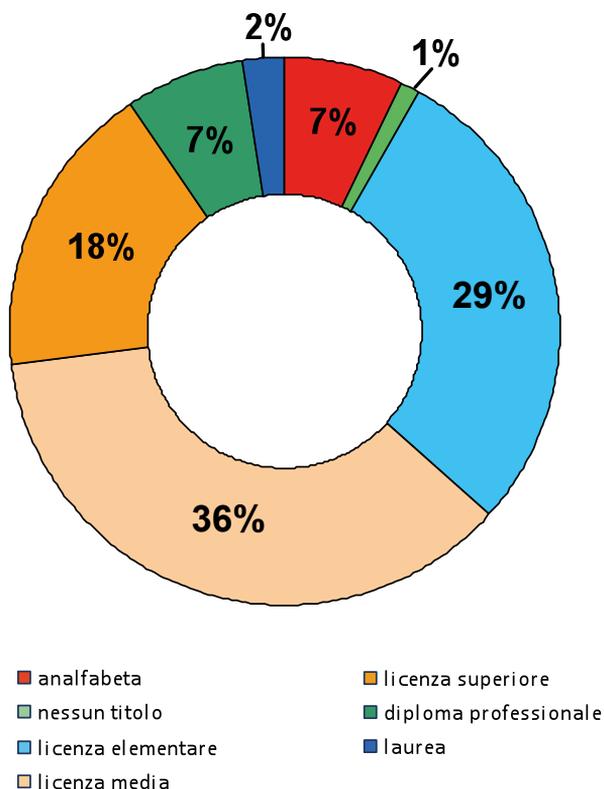
Dati casa 2017



LIVELLO DI ISTRUZIONE 2017

ISTRUZIONE		
Livello istruzione	Nr.	%
Analfabeta	17	6,94
Nessun titolo	3	1,22
Licenza elementare	70	28,57
Licenza media inferiore	89	36,33
Diploma professionale	17	6,94
Licenza media superiore	43	17,55
Laurea	6	2,45
TOTALE	245	100

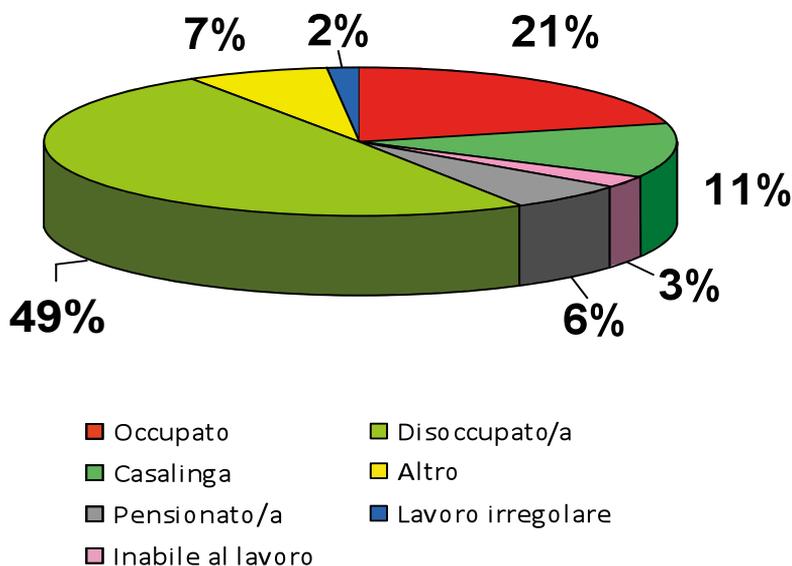
Istruzione



DATI SUL LAVORO 2017

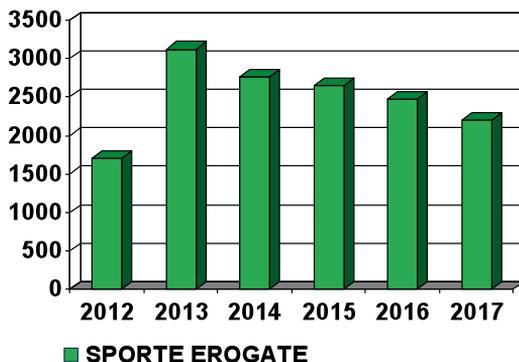
LAVORO		
Condizione professionale	Nr.	%
Occupato	52	21,22
Disoccupato in cerca di NUOVA/PRIMA occupazione	121	49,39
Casalinga	28	11,43
Inabile parziale o totale al lavoro	7	2,86
Pensionato/a	15	6,12
Lavoro nero/irregolare	4	1,63
Altro	18	7,34
TOTALE	245	100

Dati lavoro 2017



SPORTE ALIMENTARI EROGATE

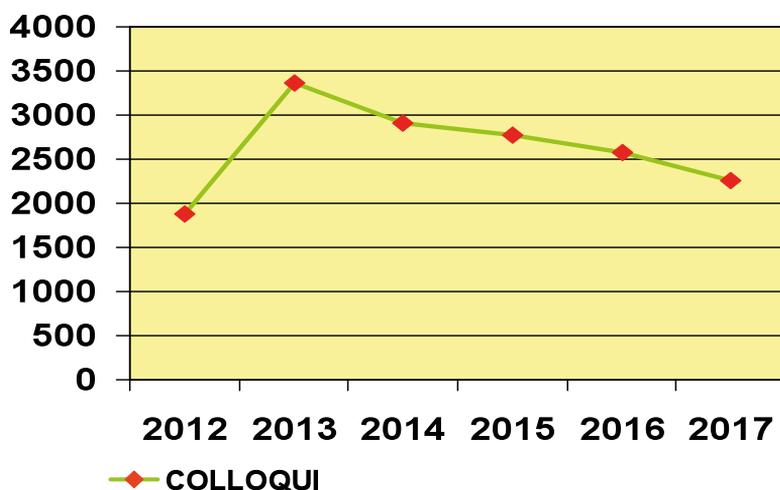
SPORTE EROGATE	
2012	1705
2013	3123
2014	2769
2015 (1155 italiani - 1498 stranieri)	2653
2016 (1173 italiani - 1297 stranieri)	2470
2017 (1152 italiani - 1049 stranieri)	2201



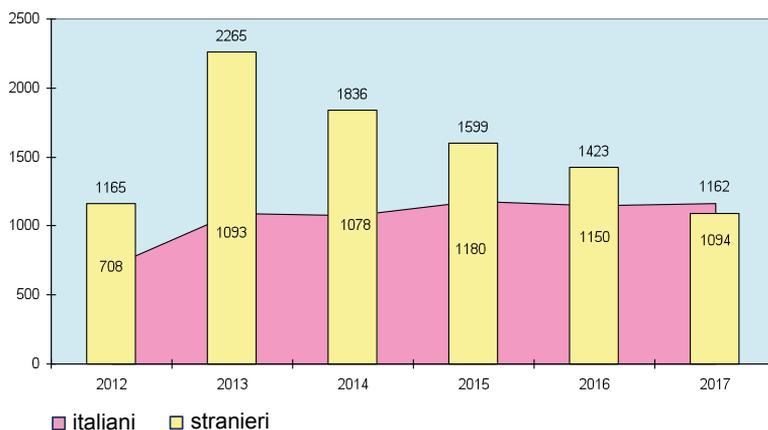
STORICO COLLOQUI ITALIANI E STRANIERI DAL 2012 AL 2017

COLLOQUI	ITALIANI	STRANIERI	TOTALE
2012	708	1165	1873
2013	1093	2265	3358
2014	1078	1836	2914
2015	1180	1599	2779
2016	1150	1423	2573
2017	1162	1094	2256

Colloqui dal 2012 al 2017



Colloqui italiani e stranieri

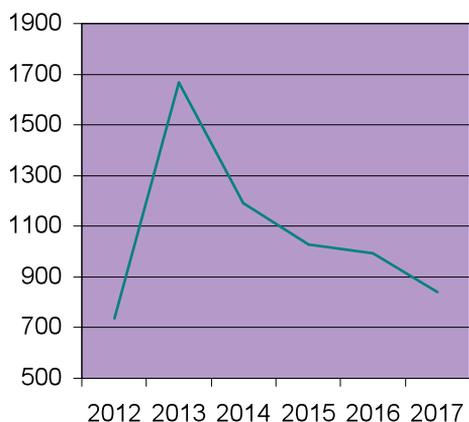


ALTRI AIUTI EROGATI 2017

BENI MATERIALI	
Anno	Nr.
2012	737
2013	1666
2014	1193
2015	1028
2016	994
2017	841

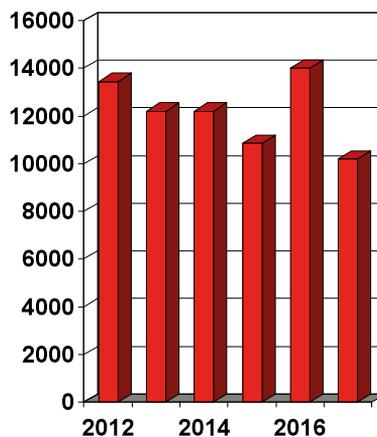
CONTRIBUTI ECONOMICI	
Anno	euro
2012	13.456,00
2013	12.205,00
2014	12.206,00
2015	10.870,00
2016	14.013,00
2017	10.210,00

Interventi in beni materiali



— BENI MATERIALI

Contributi economici



■ contributi economici

RISORSE UMANE PER IL 2017 SONO STATE:

**1 OPERATORE
30 VOLONTARI**

INDICE

Caritas Diocesana Carpi 3

Porta Aperta Carpi 18

Recuperandia 34

Porta Aperta Mirandola 37



CARITAS CARPI

Via Catellani, 9 - 41012 Carpi (MO)
Tel. 059 644352
curiacaritas@tiscali.it
www.caritascarpi.org



RECUPERANDIA

via Montecassino, 10/h
41012 Carpi (MO)
tel. 059.643225
recuperandia@portaapertacarpi.it
www.portaapertacarpi.it



PORTA APERTA – CARPI

Via Don Minzoni, 1/b - Carpi (MO)
Tel. 059/689370
centroascolto@portaapertacarpi.it
www.portaapertacarpi.it



PORTA APERTA – MIRANDOLA

Via Montorsi 37/39
41037 Mirandola (Mo)
tel-fax 0535 24183
portapertamirandola@gmail.com